

INDICE

<i>1 - DATI GENERALI DELL'OPERA (All. XV, punto 2.1.2, lett a, comma 1)</i>	<i>Pag. 2</i>
<i>2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO</i>	<i>Pag. 4</i>
<i>3 - DESCRIZIONE DELL'OPERA</i>	<i>Pag. 5</i>
<i>4 - SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA</i>	
<i>5 - SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, MISURE DI COORDINAMENTO</i>	<i>Pag. 15</i>
<i>6 - PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE, D.P.I. IN RIFERIMENTO ALLE INTEFERENZE TRA LE LAVORAZIONI – CRONOPROGRAMMA</i>	<i>Pag. 30</i>
<i>7 - MISURE DI COORDINAMENTO PER L'USO DI APPRESTAMENTI</i>	<i>Pag. 31</i>
<i>8 - MISURE DI COORDINAMENTO PER L'USO DI ATTREZZATURE</i>	<i>Pag. 32</i>
<i>9 - MISURE DI COORDINAMENTO PER L'USO DI INFRASTRUTTURE</i>	<i>Pag. 33</i>
<i>10 - MISURE DI COORDINAMENTO PER L'USO COMUNE DI MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA</i>	<i>Pag. 33</i>
<i>11 - MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE</i>	<i>Pag. 45</i>
<i>12 - ORGANIZZAZIONE DEL PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE</i>	<i>Pag. 45</i>
<i>13 - DURATA DELLE LAVORAZIONI E ENTITA' IN UOMINI-GIORNO</i>	<i>Pag. 48</i>
<i>14 -STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA</i>	<i>Pag. 49</i>
<i>15 -CONSIDERAZIONI AGGIUNTIVE E SOTTOSCRIZIONE</i>	<i>Pag. 49</i>

1 - DATI GENERALI DELL'OPERA (All. XV, punto 2.1.2, lett a, comma 1)

LAVORO

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera: **Manutenzione straordinaria della copertura e consolidamento strutturale dell'edificio.**

OGGETTO:

Indirizzo del CANTIERE:

Località:

Città:

Edificio Ex- villa Piodi

Parco La Mandria Venaria Reale - (To)

Importo presunto dei Lavori:

€ 114.270,54

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale:

Indirizzo:

Città:

Telefono / Fax:

Regione Piemonte

Via Viotti, 8

Torino

011-4321

nella Persona di:

Nome e Cognome:

Qualifica:

Indirizzo:

Città:

Telefono / Fax:

Maria Grazia Ferreri

Dott.ssa

Via Viotti, 8

Torino

011- 4321

RESPONSABILI

Progettista:

Nome e Cognome:

Qualifica:

Indirizzo:

Città:

Telefono / Fax:

Regione Piemonte

.....

.....

.....

.....

011-

Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome:

Qualifica:

Indirizzo:

Città:

Telefono / Fax:

Maria Grazia Ferreri

Dott.ssa

Via Viotti, 8

Torino

011- 4321

Coordinatore della Sicurezza

In fase di progettazione:

Nome e Cognome:

Ricchiardi Giuliano

Qualifica:

Geometra

Indirizzo:

Via Viotti, 8

Città:

Torino

Telefono / Fax:

011-4321

Coordinatore della Sicurezza

In fase di esecuzione:

Nome e Cognome:

Qualifica:

Indirizzo:

Città:

Telefono / Fax:

Capocantiere:

Nome e Cognome:

Qualifica:

Indirizzo:

Città:

Telefono / Fax:

Struttura del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Il Volume 1 è così composto:

- *introduttivo con i parametri identificativi del cantiere e la organizzazione dei criteri per la gestione del Piano di Sicurezza;*
- *I Capitoli successivi compongono la "Relazione tecnica" ed ordinatamente contengono l'identificazione del cantiere e delle figure coinvolte, l'organizzazione del cantiere stesso e le relazioni con il proprio contorno, l'analisi e la valutazione dei rischi possibili durante lo svolgimento delle fasi di lavoro, le misure protettive e preventive per cercare di ridurli e la sorveglianza sanitaria prevista per i fattori di rischio. I capitoli centrali contengono la descrizione delle lavorazioni che dovranno essere svolte in cantiere con le relative schede di sicurezza delle attrezzature, degli apprestamenti, delle sostanze e dei DPI. I capitoli successivi alla descrizione delle lavorazioni analizzano e descrivono la gestione dei mezzi di protezione collettiva contro i rischi residui, l'organizzazione dei servizi di emergenza e di pronto soccorso e l' utilizzo della segnaletica di sicurezza;*
- *I Capitoli finali riportano la descrizione degli oneri della sicurezza così come definiti dall'allegato XV al D. Lgs. 81/2008 paragrafo 4 e la sezione per la sottoscrizione e presa visione del Piano di Sicurezza da parte dei soggetti coinvolti alla conduzione del cantiere.*

In appendice al Volume :

- *Allegato 1 - Cronoprogramma delle opere*
- *Allegato 2 - Planimetria di cantiere*
- *Allegato 3 calcolo e la stima degli oneri della Sicurezza*
- *Allegato 4 Fascicolo tecnico dell'opera*

2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Ai sensi dell'articolo 89 comma a) del D. Lgs. 81/2008 si definisce “cantiere temporaneo o mobile, di seguito denominato «cantiere»: qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco e' riportato nell'allegato X”, lavori di seguito elencati :

- 1. I lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro.*
- 2. Sono, inoltre, lavori di costruzione edile o di ingegneria civile gli scavi, ed il montaggio e lo smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile.*

3 - DESCRIZIONE DELL'OPERA

Le opere previste da eseguire nell' edificio Ex-Villa Piodi – Parco Regionale “La Mandria” Venaria Reale - (To) sono:

- *rimozione del manto di copertura*
- *posa del materiale isolante*
- *barriera al vapore*
- *sostituzione dei listelli*
- *posa del manto di copertura in coppi*
- *rimozione e rifacimento della lattoneria*
- *opere di ancoraggio delle murature*
- *opere da fabbro*
- *opere di consolidamento strutturale*

Parametri di cantiere.

Individuazione di massima del rapporto uomini/giorno del cantiere sito in località edificio Ex-Villa Piodi – Parco Regionale “La Mandria” Venaria Reale - (To) sono:

per l'individuazione si propone una stima che tiene conto del valore economico della mano d'opera, della tipologia delle lavorazioni, dell'importo dei lavori e del costo medio di un uomo giorno.

Gli elementi presi in considerazione sono:

a) Opere edili

b) Importo complessivo dei lavori: € 114.270,54

c) Costo medio orario di un uomo - giorno: € 24,50

d) Costo giornaliero della manodopera: € 196,00

e) Incidenza della manodopera: 40 %

f) Giorni di lavoro effettivi: 120 giorni naturali e consecutivi - giorni festivi = 100 giorni di lavoro

g) Entità presunta nel cantiere = (b x e): $d = (€ 114.270,54 \times 0,40)$: 100 = 458 uomini giorno

h) Operai presenti in cantiere giornalmente = $g : f = 458 : 100$ gg. = 5 lavoratori

4 - SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

4.1 Responsabile dei lavori

Ai sensi dell'articolo 89 comma b) e c) del D. Lgs. 81/2008 si definisce:

committente: il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il

committente e' il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto;

responsabile dei lavori: soggetto incaricato, dal committente, della progettazione o del controllo dell'esecuzione dell'opera; tale soggetto coincide con il progettista per la fase di progettazione dell'opera e con il direttore dei lavori per la fase di esecuzione dell'opera. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori e' il responsabile unico del procedimento;

Si riporta di seguito il contenuto dell'articolo 90, "Obblighi del committente o del responsabile dei lavori" Art. 90

1. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase di progettazione dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15. Al fine di permettere la pianificazione dell'esecuzione in condizioni di sicurezza dei lavori o delle fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro, il committente o il responsabile dei lavori prevede nel progetto la durata di tali lavori o fasi di lavoro.

2. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase della progettazione dell'opera, valuta i documenti di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).

3. Nei cantieri in cui e' prevista la presenza di piu' imprese, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione.

4. Nel caso di cui al comma 3, il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'affidamento dei lavori, designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98.

5. La disposizione di cui al comma 4 si applica anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o piu' imprese.

6. Il committente o il responsabile dei lavori, qualora in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, ha facolta' di svolgere le funzioni sia di coordinatore per la progettazione sia di coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

7. Il committente o il responsabile dei lavori comunica alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi il nominativo del coordinatore per la progettazione e quello del coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Tali nominativi sono indicati nel cartello di cantiere.

8. Il committente o il responsabile dei lavori ha facolta' di sostituire in qualsiasi momento, anche personalmente, se in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, i soggetti designati in attuazione dei commi 3 e 4.

9. Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa:

a) verifica l'idoneità tecnico-professionale (ai sensi dell'art. 89 comma 1) per idoneità tecnicoprofessionale si intende il “possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera”) dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII. Nei casi di cui al comma 11, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;

b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei casi di cui al comma 11, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;

c) trasmette all'amministrazione competente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori unitamente alla documentazione di cui alle lettere a) e b). L'obbligo di cui al periodo che precede sussiste anche in caso di lavori eseguiti in economia mediante affidamento delle singole lavorazioni a lavoratori autonomi, ovvero di lavori realizzati direttamente con proprio personale dipendente senza ricorso all'appalto. In assenza del documento unico di regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecuttrice dei lavori, l'efficacia del titolo abilitativo è sospesa.

10. In assenza del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 o del fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo. L'organo di vigilanza comunica l'inadempienza all'amministrazione concedente.

11. In caso di lavori privati, la disposizione di cui al comma 3 non si applica ai lavori non soggetti a permesso di costruire. Si applica in ogni caso quanto disposto dall'articolo 92, comma 2.

Denominazione: REGIONE PIEMONTE – Direzione Risorse Umane e Patrimonio

Responsabile dei lavori : Dott.ssa Maria Grazia FERRERI

Indirizzo: Via Viotti 8

Città: 10121 – TORINO

4.2 Coordinatore in fase di progettazione

Ai sensi dell'articolo 89 comma e) del D. Lgs. 81/2008 si definisce: “coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per la progettazione: soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91”, qui di seguito riportato. Art. 91

1. Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:

a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV;

b) predispone un fascicolo, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i

lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non e' predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

2. Il fascicolo di cui al comma 1, lettera b), e' preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

Nome e Cognome: Ricchiardi Giuliano

Qualifica: Geometra

Indirizzo: Viotti, 8

Città: TORINO

4.3 Coordinatore in fase di esecuzione

Ai sensi dell'articolo 89 comma f) del D. Lgs. 81/2008 si definisce: “coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per l'esecuzione dei lavori: soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92, che non puo' essere il datore di lavoro delle imprese esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato;”

Di seguito si riporta quanto disposto dalla Legge 81/2008 all'art. 92 “Obblighi del coordinatore per l'esecuzione”

1. Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di

sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;

b) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;

c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;

d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;

e) segnala al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, e propone la sospensione dei lavori,

l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto.

Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unita sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;

f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

2. Nei casi di cui all'articolo 90, comma 5, il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispone il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).

Si riportano in allegato 1, i verbali redatti fino ad oggi, ad integrazione del presente aggiornamento al Piano di Sicurezza.

Nome e Cognome:

Qualifica:

Indirizzo:

Città:

Telefono / Fax:

4.4 Progettista

.....
.....
4.5 Direttore lavori

Nome e Cognome: *Giuliano Ricchiardi*

Qualifica: *geometra*

Indirizzo: *Via Viotti, 8 - 10121 Torino*

4.6 Datori di lavoro delle imprese

Ai sensi dell'articolo 89 comma i) del D. Lgs. 81/2008 si definisce: "impresa affidataria: impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, puo' avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi;" per il comma d) dello stesso articolo viene definito "lavoratore autonomo: persona fisica la cui attivita' professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione;"

Datore di lavoro

Misure generali di tutela (art. 95 Legge 81/2008)

1. I datori di lavoro delle imprese esecutrici, durante l'esecuzione dell'opera osservano le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 e curano, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:

- a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrita';*
- b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;*
- c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali;*
- d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;*
- e) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;*
- f) l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;*
- g) la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;*
- h) le interazioni con le attivita' che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimita' del cantiere.*

Obblighi del datore di lavoro (art. 96 Legge 81/2008)

1. I datori di lavoro delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici, anche nel caso in cui nel cantiere operi una unica impresa, anche familiare o con meno di dieci addetti:

- a) adottano le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII;*
- b) predispongono l'accesso e la recinzione del cantiere con modalita' chiaramente visibili e individuabili;*

c) curano la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento;

d) curano la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute;

e) curano le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori;

f) curano che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente;

g) redigono il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h), (“piano operativo di sicurezza: il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a), i cui contenuti sono riportati nell'allegato XV;”)

2. L'accettazione da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la redazione del piano operativo di sicurezza costituiscono, limitatamente al singolo cantiere interessato, adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 1, lettera a), all'articolo 18, comma 1, lettera z), e all'articolo 26, commi 1, lettera b), e 3.

Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria (art. 97 Legge 81/2008)

1. Il datore di lavoro dell'impresa affidataria vigila sulla sicurezza dei lavori affidati e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento.

2. Gli obblighi derivanti dall'articolo 26, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 96, comma 2, sono riferiti anche al datore di lavoro dell'impresa affidataria. Per la verifica dell'idoneità tecnico professionale si fa riferimento alle modalità di cui all'allegato XVII.

3. Il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve, inoltre:

a) coordinare gli interventi di cui agli articoli 95 e 96;

b) verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al coordinatore per l'esecuzione.

Le funzioni sono delegabili a dirigenti, preposti ed altre figure professionali, ad eccezione di quanto disposto all'art. 17 della Legge 81/2008

1. Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:

a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28;

b) la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Lavoratori

Obblighi dei lavoratori (Legge 81/2008 – art. 20)

1. *Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.*

2. *I lavoratori devono in particolare:*

a) *contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;*

b) *osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;*

c) *utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;*

d) *utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;*

e) *segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;*

f) *non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;*

g) *non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;*

h) *partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;*

i) *sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.*

3. *I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.*

Obblighi dei lavoratori autonomi (art. 94 Legge 81/2008)

I lavoratori autonomi che esercitano la propria attività nei cantieri, fermo restando gli obblighi di cui al presente decreto legislativo, si adeguano alle indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai fini della sicurezza.

Certificati imprese

A scopo preventivo e per le esigenze normative le imprese che operano in cantiere dovranno mettere a disposizione del committente e custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione (elenco non esaustivo) :

- 1) piano operativo di sicurezza ai sensi dell'art. 17 della Legge 81/2008, secondo i contenuti minimi definiti in allegato XV*
- 2) designazione, prima dell'inizio dei lavori, del direttore di cantiere e/o capo cantiere nonché dei lavoratori incaricati del servizio di gestione delle emergenze e di pronto soccorso;*
- 3) designazione, prima dell'inizio dei lavori, del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza;*
- 4) piano di Emergenza, Evacuazione e Pronto soccorso, da affiggere nell'area di cantiere;*
- 5) certificati regolarità contributiva INPS-INAIL (D.U.R.C.);*
- 6) copia iscrizione alla C.C.I.A.A.;*
- 7) copia libro matricola e registro infortuni (o libro unico)*
- 8) nomina del Medico competente con la sua dichiarazione di presa visione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (su carta intestata dell'impresa)*
- 9) organigramma ai fini della sicurezza e recapiti dell'impresa e nominativi del direttore di cantiere e/o capo cantiere e dei dipendenti utilizzati nel cantiere;*
- 10) informazione e formazione dei propri dipendenti sui rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori in particolare su quelli indicati nel piano operativo di sicurezza;*
- 11) certificazione del quadro elettrico secondo la Legge 37/2008*
- 12) elenco dei mezzi d'opera da impiegare nello specifico cantiere*
- 13) schede di sicurezza delle sostanze che saranno utilizzate in cantiere (in visione);*
- 14) libretti e verbali delle ultime verifiche periodiche per impianti a pressione, impianti di sollevamento, ponteggi, trabatelli, attrezzature e impianti eventualmente utilizzati in cantiere (in visione);*

Inoltre, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente (eventuale) documentazione:

- 15) copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi;*
- 16) disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo;*
- 17) progetto del ponteggio ad opera di ingegnere o architetto abilitato per ponteggi difforni da schemi tipo o per altezze superiori a 20 m;*
- 18) dichiarazione di conformità Legge 37/2008 per impianto elettrico di cantiere;*
- 19) segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse;*
- 20) scheda di denuncia (Modello A) degli impianti di protezione inoltrata all'ISPELS competente per territorio;*

21) *scheda di denuncia (Modello B) degli impianti di messa a terra inoltrata all'ISPELS competente per territorio;*

22) *registro delle visite mediche periodiche;*

23) *certificati di idoneità per lavoratori minorenni;*

24) *tesserini di vaccinazione antitetanica.*

Ogni lavoratore dovrà indossare il tesserino di riconoscimento, e dovrà risultare la presenza di ogni singolo lavoratore da documentazione idonea tenuta in cantiere.

Nominativi imprese

Dati impresa mandante

Denominazione:

Indirizzo: Via

Città:

Dati impresa capogruppo

Denominazione:

Indirizzo:

Città:

Direttore di cantiere:

Telefoni di emergenza (affiggere una copia in cantiere)

Pronto soccorso 118

Elisoccorso 118

Vigili del fuoco 115

Polizia 113

Carabinieri 112

Direzione Provinciale del Lavoro: 011.548484

I.S.P.E.S.L.: 011.502727

INAIL: 011.55931

Acquedotto (segnalazione guasti) [800-239111]

ENEL (segnalazione guasti) [803-500]

Gas (segnalazione guasti) [800-900777]

5 - SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, MISURE DI COORDINAMENTO

5.1 AREA DI CANTIERE (fattori esterni – rischi da e verso esterno).

5.1.1 Falde

Non esistono delle falde in prossimità dell'area di cantiere,

5.1.2 Fossati

Non esistono fossati lungo i percorsi di accesso,

5.1.3 Alvei fluviali

Non si riscontra la presenza di importanti corsi fluviali; lungo la strada di accesso;

5.1.4 Banchine portuali

Assenti

5.1.5 Alberi

Non esistono alberi nella zona di intervento per creare eventuali situazioni di pericolo (ad esempio venti forti) e procedere alla interruzione del flusso dei veicoli.

5.1.6 Manufatti interferenti

Non esistono dei altri manufatti per creare interferenza con le attività di cantiere.

5.1.7 Linee aeree

Assenti al momento.

5.1.8 Altri cantieri o insediamenti produttivi

Assenti al momento.

5.1.9 Viabilità

L'accesso al cantiere avviene attraverso passo carraio per entrare in cortile.

5.1.10 Rumore

In base all'articolo 190 del D. Lga. 81/2008, “il datore di lavoro valuta l'esposizione dei lavoratori al rumore durante il lavoro prendendo in considerazione in particolare:

a) il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo;

b) i valori limite di esposizione e i valori di azione di cui all'articolo 189;

c) tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore, con particolare riferimento alle donne in gravidanza e i minori;

d) per quanto possibile a livello tecnico, tutti gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti da interazioni fra rumore e sostanze tossiche connesse con l'attività svolta e fra rumore e vibrazioni;

e) tutti gli effetti indiretti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori risultanti da interazioni fra rumore e segnali di avvertimento o altri suoni che vanno osservati al fine di ridurre il rischio di infortuni;

f) le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori dell'attrezzatura di lavoro in conformità alle vigenti disposizioni in materia;

g) l'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;

h) il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale, in locali di cui è responsabile;

i) le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;

l) la disponibilità di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione.

2. Se, a seguito della valutazione di cui al comma 1, può fondatamente ritenersi che i valori inferiori di azione possono essere superati, il datore di lavoro misura i livelli di rumore cui i lavoratori sono esposti, i cui risultati sono riportati nel documento di valutazione.

3. I metodi e le strumentazioni utilizzati devono essere adeguati alle caratteristiche del rumore da misurare, alla durata dell'esposizione e ai fattori ambientali secondo le indicazioni delle norme tecniche. I metodi utilizzati possono includere la campionatura, purché sia rappresentativa dell'esposizione del lavoratore.

4. Nell'applicare quanto previsto nel presente articolo, il datore di lavoro tiene conto dell'incertezza delle misure determinate secondo la prassi metrologica.

5. La valutazione di cui al comma 1 individua le misure di prevenzione e protezione necessarie ai sensi degli articoli 192, 193, 194, 195 e 196 ed è documentata in conformità all'articolo 28, comma 2. Quindi, in base all'art. 192, “ il datore di lavoro elimina i rischi alla fonte o li riduce al minimo mediante le seguenti misure:

a) adozione di altri metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore;

b) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore;

c) progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro;

d) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo la loro esposizione al rumore;

e) adozione di misure tecniche per il contenimento;

1) del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti;

2) del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento;

f) opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro;

g) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo.

2. Se a seguito della valutazione dei rischi di cui all'articolo 190 risulta che i valori inferiori di azione sono superati, il datore di lavoro elabora ed applica un programma di misure tecniche e organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, considerando in particolare le misure di cui al comma 1.

3. I luoghi di lavoro dove i lavoratori possono essere esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione sono indicati da appositi segnali. Dette aree sono inoltre delimitate e l'accesso alle stesse è limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile e giustificato dal rischio di esposizione.

4. Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messi a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali è ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.

La valutazione del rischio rumore cui sono sottoposte le maestranze è stata effettuata tenendo in considerazione le caratteristiche proprie dell'attività di costruzioni, sulla scorta di dati derivanti da una serie di rilevazioni condotta dal Comitato Paritetico Territoriale per la Prevenzione degli Infortuni, l'Igiene e l'Ambiente di Lavoro di Torino e Provincia in numerosi cantieri, uffici, magazzini e officine variamente ubicati a seguito di una ricerca sulla valutazione dei rischi durante il lavoro sulle attività edili.

La ricerca condotta dal CPT, ha portato alla definizione di apposite schede bibliografiche di riferimento, che contengono indicazioni utili per l'elaborazione delle strategie di prevenzione e per integrare, ove del caso, le istruzioni specifiche per i lavoratori; contestualmente sono state elaborate le schede di valutazione per gruppi omogenei, dove sono riportati, per ogni gruppo di lavoratori considerato:

o le attività lavorative

o i tempi di esposizione

o le singole rumorosità

o la fascia di appartenenza del livello di esposizione personale al rumore

o le misure tecniche di prevenzione

o i dispositivi di protezione individuali

o la sorveglianza sanitaria

Sono stati individuati:

Responsabile tecnico di cantiere (generico)

Capo squadra (murature)

Operaio polivalente

Carpentiere

Muratore (generico)

Piastrellista

Serramentista

Fabbro

Idraulico

Impiantista termico

Elettricista (completo)

Sono state prese in considerazione preventivamente le principali attività che l'impresa potrà svolgere nel cantiere, il cui elenco non è da considerarsi esaustivo ma modificabile e integrabile con il procedere dei lavori, facendo riferimento alle schede di valutazione per gruppi omogenei contenute nella pubblicazione del Comitato Paritetico Territoriale per la Prevenzione degli Infortuni, l'Igiene e l'Ambiente di Lavoro di Torino e Provincia "Conoscere per prevenire - manuale operativo per la valutazione dei rischi nel settore delle costruzioni. Volume II".

In prima approssimazione i livelli di esposizione a rumore del personale operante in cantiere dovrebbero collocarsi al di sotto dei valori di 80 dB, per tutti i gruppi omogenei sopraindicati. Infatti anche le lavorazioni più rumorose si svolgeranno per periodi così limitati nel tempo da costituire un "tempo di esposizione" molto basso (circa la metà di quello indicato nelle schede della ricerca del C.P.T.), fattore

questo che riduce considerevolmente il Livello di Esposizione Equivalente (Leq).

Si riportano di seguito le misure di prevenzione e le istruzioni per gli addetti, che sono comunque da seguire in presenza di lavorazioni rumorose;

o i rischi derivanti dall'esposizione a rumore devono essere ridotti al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, mediante misure tecniche, organizzative e procedurali concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte;

o nella scelta delle lavorazioni devono essere privilegiati i processi lavorativi meno rumorosi e le attrezzature silenziate o le attrezzature da impiegare devono essere idonee alle lavorazioni da effettuare, correttamente installate, mantenute ed utilizzate

o le sorgenti rumorose devono essere il più possibile separate e distanti dai luoghi di lavoro o le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate

o tutto il personale deve essere informato sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore e sulle misure di prevenzione adottate a cui conformarsi (es. funzioni e modalità di impiego degli otoprotettori) o il personale che risulta esposto ad un livello personale superiore agli 85 dB(A) deve essere anche formato sull'uso corretto dei DPI, degli utensili e delle attrezzature, e sottoposto a

sorveglianza sanitaria, con periodicità delle visite mediche almeno annuale sopra i 90 dB(A) e biennale sopra gli 85 dB(A);

o tutto il personale interessato deve essere fornito di idonei dispositivi di protezione individuale (autoprotettori) o la riduzione ulteriore del rischio può essere ottenuta ricorrendo a misure organizzative quali la riduzione della durata delle lavorazioni rumorose e l'introduzione di turni di lavoro.

5.1.11 Polveri e fibre

Per limitare la propagazione delle polveri all'esterno il ponteggio dovrà essere dotato di teli di protezione e durante le fasi di eventuali demolizioni si dovranno irrorare con acqua le opere da demolire, sempre che tale operazione sia possibile e non interagisca con impianti elettrici e simili. Le lavorazioni attuali non comportano emissioni importanti di polveri o fibre.

5.1.12 Fumi, vapori, gas

Le macchine utilizzate attualmente producono i normali gas di scarico, e possiedono le caratteristiche previste a norma di legge. Non sono al momento previste lavorazioni che producano emissioni di gas pericolosi.

5.1.13 Odori o altri inquinanti aerodispersi

Al momento assenti.

5.1.14 Caduta materiali dall'alto

Sono previste lavorazioni di rimozione e rifacimento della copertura in elevazione, con sollevamento meccanico e manuale dei carichi, attraverso apprestamenti per il sollevamento, per cui occorre considerare il rischio di schiacciamento da materiale per accidentale caduta dall'alto. Individuazione dei sistemi di prevenzioni:

- le lavorazioni di costruzione devono avvenire con procedure operative atte ad eliminare o minimizzare il pericolo di caduta di elementi verso l'esterno del cantiere;*
- si deve evitare il trasporto e sollevamento di materiali costituiti da parti minute o di elementi labili;*
- in caso fosse necessario il trasporto e sollevamento di materiali costituiti da parti minute o di elementi labili si deve provvedere ad "impacchettare" i materiali, con teli, funi, sacchi, per minimizzare i rischi derivanti dalla fuoriuscita e caduta di piccoli oggetti.*

In generale le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta. Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di

prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale. Attualmente le lavorazioni sono sia interne che esterne all'edificio.

E' in opera il ponteggio perimetrale.

5.2 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE - *Per ogni rischio valutare scelte progettuali e organizzative, procedure, misure preventive e protettive, misure di coordinamento*

5.2.1 Recinzione di cantiere, accessi, segnalazioni (All. XV, c. 2.2.2, lett a)

In base all'art. 109 del D. Lgs. 81/2008, “il cantiere, in relazione al tipo di lavori effettuati, deve essere dotato di recinzione avente caratteristiche idonee ad impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni.”

5.2.2 Servizi igienico-assistenziali

Si riporta di seguito quanto indicato dall'allegato XIII - Prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica di cantiere.

1. I luoghi di lavoro al servizio dei cantieri edili devono rispondere, tenuto conto delle caratteristiche del cantiere e della valutazione dei rischi, alle norme specifiche nel presente decreto legislativo.

Prescrizioni per i servizi igienico-assistenziali a disposizione dei lavoratori nei cantieri
1. Spogliatoi e armadi per il vestiario

1.1. I locali spogliatoi devono disporre di adeguata aerazione, essere illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda, muniti di sedili ed essere mantenuti in buone condizioni di pulizia.

1.2. Gli spogliatoi devono essere dotati di attrezzature che consentano a ciascun lavoratore di chiudere a chiave i propri indumenti durante il tempo di lavoro.

1.3. La superficie dei locali deve essere tale da consentire, una dislocazione delle attrezzature, degli arredi, dei passaggi e delle vie di uscita rispondenti a criteri di funzionalità e di ergonomia per la tutela e l'igiene dei lavoratori, e di chiunque acceda legittimamente ai locali stessi.

2. Docce

2.1. I locali docce devono essere riscaldati nella stagione fredda, dotati di acqua calda e fredda e di mezzi detergenti e per asciugarsi ed essere mantenuti in buone condizioni di pulizia. Il numero minimo di docce è di uno ogni dieci lavoratori impegnati nel cantiere.

3. Gabinetti e lavabi

3.1. I locali che ospitano i lavabi devono essere dotati di acqua corrente, se necessario calda e di mezzi detergenti e per asciugarsi.

3.2. I servizi igienici devono essere costruiti in modo da salvaguardare la decenza e mantenuti puliti.

3.3. I lavabi devono essere in numero minimo di uno ogni 5 lavoratori e 1 gabinetto ogni 10 lavoratori impegnati nel cantiere.

3.4. Quando per particolari esigenze vengono utilizzati bagni mobili chimici, questi devono presentare caratteristiche tali da minimizzare il rischio sanitario per gli utenti.

3.5. In condizioni lavorative con mancanza di spazi sufficienti per l'allestimento dei servizi di cantiere, e in prossimità di strutture idonee aperte al pubblico, è consentito attivare delle convenzioni con tali strutture al fine di supplire all'eventuale carenza di servizi in cantiere: copia di tali convenzioni deve essere tenuta in cantiere ed essere portata a conoscenza dei lavoratori.

Scelte progettuali e misure di coordinamento

La collocazione viene di seguito riportata in allegato 3. Esiste un box servizi dotato di WC, lavabo e doccia. All'interno del cantiere deve essere posizionato

5.2.3 Viabilità principale di cantiere

Si riporta di seguito quanto indicato dall'allegato XVIII al D. Lgs. 81/2008.

1.1. Le rampe di accesso al fondo degli scavi di spleamento o di sbancamento devono avere una carreggiata solida, atta a resistere al transito dei mezzi di trasporto di cui è previsto l'impiego, ed una pendenza adeguata alla possibilità dei mezzi stessi. L'accesso pedonale al fondo dello scavo deve essere reso indipendente dall'accesso carrabile; solo nel caso in cui non fosse possibile realizzare tale accesso, la larghezza delle rampe deve essere tale da consentire un franco di almeno 70 centimetri, oltre la

sagoma di ingombro del veicolo. Qualora nei tratti lunghi il franco venga limitato ad un solo lato, devono essere realizzate piazzuole o nicchie di rifugio ad intervalli non superiori a 20 metri lungo l'altro lato.

1.2. I viottoli e le scale con gradini ricavati nel terreno o nella roccia devono essere provvisti di parapetto nei tratti prospicienti il vuoto quando il dislivello superi i 2 metri.

1.3. Le alzate dei gradini ricavati in terreno friabile devono essere sostenute, ove occorra, con tavole e paletti robusti o altri sistemi che garantiscano idonea stabilità.

1.4. Alle vie di accesso ed ai punti pericolosi non proteggibili devono essere apposte segnalazioni opportune e devono essere adottate le disposizioni necessarie per evitare la caduta di gravi dal terreno a monte dei posti di lavoro.

Scelte progettuali e misure di coordinamento.

La viabilità pedonale di cantiere deve essere mantenuta costantemente in efficienza a cura dell'impresa e ripristinata dall'impresa che ha causato eventuali danni o impedito il transito con depositi o simili. Le persone che accedono al cantiere, se non dipendenti delle imprese, dovranno essere accompagnate dal Capo cantiere/Direttore Tecnico. La viabilità dei mezzi non incontra particolari limitazioni, in quanto gli accessi al cortile sono agevoli, ed è possibile fare inversione di marcia all'interno del cortile.

5.2.4 Impianti acqua, elettricità, gas, ecc.

Si riportano di seguito gli articoli 80, 81, 82, 83 del D. Lgs. 81/2008 Art. 80.

1. Il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché i materiali, le apparecchiature e gli impianti elettrici messi a disposizione dei lavoratori siano progettati, costruiti, installati, utilizzati e mantenuti in modo da salvaguardare i lavoratori da tutti i rischi di natura elettrica ed in particolare quelli derivanti da:

- a) contatti elettrici diretti;*
- b) contatti elettrici indiretti;*
- c) innesco e propagazione di incendi e di ustioni dovuti a sovratemperature pericolose, archi elettrici e radiazioni;*
- d) innesco di esplosioni;*
- e) fulminazione diretta ed indiretta;*
- f) sovratensioni;*
- g) altre condizioni di guasto ragionevolmente prevedibili.*

2. A tale fine il datore di lavoro esegue una valutazione dei rischi di cui al precedente comma 1, tenendo in considerazione:

- a) le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro, ivi comprese eventuali interferenze;*
- b) i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;*
- c) tutte le condizioni di esercizio prevedibili.*

3. A seguito della valutazione del rischio elettrico il datore di lavoro adotta le misure tecniche ed organizzative necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi presenti, ad individuare i dispositivi di protezione collettivi ed individuali necessari alla conduzione in sicurezza del lavoro ed a predisporre le procedure di uso e manutenzione atte a garantire nel tempo la permanenza del livello di sicurezza raggiunto con l'adozione delle misure di cui al comma 1.

Art. 81. - Requisiti di sicurezza

1. Tutti i materiali, i macchinari e le apparecchiature, nonché le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici devono essere progettati, realizzati e costruiti a regola d'arte (allegato IX). [...]

Art. 82. - Lavori sotto tensione

1. E' vietato eseguire lavori sotto tensione. Tali lavori sono tuttavia consentiti nei casi in cui le tensioni su

cui si opera sono di sicurezza, secondo quanto previsto dallo stato della tecnica secondo la migliore scienza ed esperienza, nonché quando i lavori sono eseguiti nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) le procedure adottate e le attrezzature utilizzate sono conformi ai criteri definiti nelle norme di buona tecnica;*
- b) per tensioni nominali non superiori a 1000 V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua:*
 - 1) l'esecuzione di lavori su parti in tensione deve essere affidata a lavoratori riconosciuti dal datore di lavoro come idonei per tale attività secondo le indicazioni della pertinente normativa tecnica;*

2) le procedure adottate e le attrezzature utilizzate sono conformi ai criteri definiti nelle norme di buona tecnica;

c) per tensioni nominali superiori a 1000 V in corrente alternata e 1500 V in corrente continua purché:

1) i lavori su parti in tensione sono effettuati da aziende autorizzate con specifico provvedimento dei competenti uffici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ad operare sotto tensione;

2) l'esecuzione di lavori su parti in tensione è affidata a lavoratori abilitati dal datore di lavoro ai sensi della pertinente normativa tecnica riconosciuti idonei per tale attività;

3) le procedure adottate e le attrezzature utilizzate sono conformi ai criteri definiti nelle norme di buona tecnica.[...]

Art. 83 - Lavori in prossimità di parti attive

1. Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX, salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi. [...]

Scelte progettuali e misure di coordinamento

Impianto elettrico di cantiere

Il quadro elettrico di cantiere si colloca in prossimità dell'arco di ingresso alla seconda corte (cfr all.3)

E' cura dell'Impresa produrre la documentazione circa la c dell'impianto di cantiere (obbligatoria per legge), e la Dichiarazione di Conformità dell'impianto elettrico di cantiere ai sensi della Legge 37/2008 . Il

coordinatore in fase di esecuzione, provvederà a verbalizzare la presenza in cantiere di tale certificazione.

L'uso dell'impianto elettrico di cantiere può essere concesso a cura dell'impresa principale alle altre imprese o lavoratori autonomi. Ad essa compete comunque il mantenimento in sicurezza dell'impianto.

Durante la fase di realizzazione dell'impianto elettrico, prima di attivare la corrente avvisare tutte le maestranze presenti in cantiere. In nessun caso devono essere lasciate non protette parti dell'impianto in tensione.

Di seguito un estratto di quanto contenuto nell'Allegato IX del D. Lgs. 81/2008

Lavori su macchine, apparecchi e condutture elettriche ad alta tensione

1. È vietato eseguire lavori su macchine apparecchi e condutture elettrici ad alta tensione e nelle loro immediate vicinanze, senza che siano adottate le necessarie misure atte a garantire la incolumità dei lavoratori e senza avere prima:

a) tolta la tensione;

b) interrotto visibilmente il circuito nei punti di possibile alimentazione dell'impianto su cui vengono eseguiti i lavori;

c) esposto un avviso su tutti i posti di manovra e di comando con l'indicazione "lavori in corso, non effettuare manovre";

d) isolata e messa a terra, in tutte le fasi la parte dell'impianto sulla quale o nelle cui immediate vicinanze sono eseguiti i lavori.

2. Quando i lavori su macchine, apparecchi e condutture elettriche ad alta tensione sono eseguiti in luoghi dai quali le misure di sicurezza previste nei commi b) e c) del presente punto, non sono direttamente controllabili dai lavoratori addettivi, questi, prima di intraprendere i lavori, devono aver chiesto e ricevuto conferma della avvenuta esecuzione delle misure di sicurezza sopra indicate.

3. In ogni caso i lavori non devono essere iniziati se i lavoratori addettivi non abbiano ottemperato alle disposizioni di cui al comma d) del presente punto.

4. La tensione non deve essere rimessa nei tratti già sezionati per l'esecuzione dei lavori, se non dopo che i lavoratori che devono eseguire le relative manovre non abbiano ricevuto dal capo della squadra che ha eseguito i lavori o da chi ne fa le veci, avviso che i lavori sono stati ultimati e che la tensione può essere applicata.

5. Nei lavori in condizioni di particolare pericolo su macchine, apparecchi o conduttori elettrici la cui esecuzione sia affidata ad un solo lavoratore, deve essere presente anche un'altra persona.

Approvvigionamento acqua

Le necessità di acqua del cantiere sono di due tipi: potabile per l'igiene e il benessere dei lavoratori, e non potabile, per la pulizia degli strumenti, e per le lavorazioni che ne necessitano. Si prevede l'approvvigionamento idrico direttamente dai punti acqua esistenti nell'edificio.

5.2.5 Impianto di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche

Secondo quanto indicato all'art. 84 del D. Lgs. 81/2008, “Il datore di lavoro provvede affinché' gli edifici, gli impianti, le strutture, le attrezzature, siano protetti dagli effetti dei fulmini con sistemi di protezione realizzati secondo le norme di buona tecnica”.

Scelte progettuali e misure di coordinamento Sia il quadro elettrico di cantiere che il ponteggio devono essere provvisti di impianto di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche (cfr progetto esecutivo ponteggio e documentazione quadro).

5.2.6 Consultazione rappresentanti per la sicurezza

All'art. 102 del D. Lgs. 81/2008, si specifica che “prima dell'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli

fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo".

All'art. 47 del D. Lgs. 81/2008, viene definito il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, che "e' istituito a livello territoriale o di comparto, aziendale e di sito produttivo. L'elezione dei rappresentanti per la sicurezza avviene secondo le modalita' di cui al comma 6. In tutte le aziende, o unita' produttive, e' eletto o designato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Nelle aziende o unita' produttive che occupano fino a 15 lavoratori il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e' di norma eletto direttamente dai lavoratori al loro interno oppure e' individuato per piu' aziende nell'ambito territoriale o del comparto produttivo secondo quanto previsto dall'articolo 48. Nelle aziende o unita' produttive con piu' di 15 lavoratori il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e' eletto o designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali in azienda. In assenza di tali rappresentanze, il rappresentante e' eletto dai lavoratori della azienda al loro interno.[...]

Scelte progettuali e misure di coordinamento I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza devono quindi essere presenti anche alle riunioni di coordinamento, in modo da acquisire le informazioni sulla sicurezza relative alle fasi lavorative in evoluzione ed eventualmente fornire proposte e modifiche alle procedure lavorative.

5.2.7 Formazione e informazione

Secondo quanto indicato all'art. 36 del D. Lgs. 81/2008, "Il datore di lavoro provvede affinche' ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:

- a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attivita' della impresa in generale;*
- b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;*
- c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;*
- d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.*

2. Il datore di lavoro provvede altresì" affinche' ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:

- a) sui rischi specifici cui e' esposto in relazione all' attivita' svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;*
- b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;*
- c) sulle misure e le attivita' di protezione e prevenzione adottate.*

3. Il datore di lavoro fornisce le informazioni di cui al comma 1, lettera a), e al comma 2, lettere a), b) e c) anche ai lavoratori di cui all'articolo 3, comma 9 [lavoratori a domicilio].

4. Il contenuto della informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze. Ove la informazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.

Inoltre, secondo quanto indicato all'art. 37 del D. Lgs. 81/2008, "Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:

a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;

b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

2. La durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione di cui al comma 1 sono definiti mediante accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adottato, previa consultazione delle parti sociali, entro il termine di dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo.

3. Il datore di lavoro assicura, altresì, che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in merito ai rischi specifici di cui ai titoli del presente decreto successivi al I. Ferme restando le disposizioni già in vigore in materia, la formazione di cui al periodo che precede e' definita mediante l'accordo di cui al comma 2.

4. La formazione e, ove previsto, l'addestramento specifico devono avvenire in occasione:

a) della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;

b) del trasferimento o cambiamento di mansioni;

c) della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

5. L'addestramento viene effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro.

6. La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere periodicamente ripetuta in relazione

all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.

7. I preposti ricevono a cura del datore di lavoro e in azienda, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. I contenuti della formazione di cui al presente comma comprendono:

a) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;

b) definizione e individuazione dei fattori di rischio;

c) valutazione dei rischi;

d) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

8. I soggetti di cui all'articolo 21, comma 1 [imprese familiari], possono avvalersi dei percorsi formativi appositamente definiti, tramite l'accordo di cui al comma 2, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

9. I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico; [...]

Scelte progettuali e misure di coordinamento

In generale sarà cura dell'impresa principale Appaltatrice dei lavori organizzare le opportune Riunioni per la sicurezza e il Coordinamento tra le diverse imprese operanti in cantiere, anche in relazione alle problematiche di tipo Pronto soccorso, antincendio, evacuazione. L'attività di formazione ed informazione viene completata durante le riunioni di coordinamento convocate dal CSE.

5.2.8 Modalità accesso mezzi di fornitura

Scelte progettuali e misure di coordinamento

L'accesso al cantiere avviene direttamente nel cortile . Come da planimetria allegata, si è proceduto alla collocazione di cartellonistica aggiuntiva lungo i percorsi. L'accesso di eventuali mezzi eccezionali deve essere pianificato, in modo da interdire temporaneamente il passaggio agli utenti.

5.2.9 Dislocazione impianti di cantiere

Scelte progettuali e misure di coordinamento

Si collocano come descritto in allegato 3. Ogni postazione fissa deve essere adeguatamente segnalata. Al momento l'unica postazione fissa riguarda l'impastatrice, collocata all' interno del cortile nell' area delimitata per il cantiere.

5.2.10 Zone carico/scarico

Scelte progettuali e misure di coordinamento

L'area di carico/scarico è collocata centralmente e serve le aree di stoccaggio.

5.2.11 Zone di deposito attrezzature e stoccaggio materiali e rifiuti

Scelte progettuali e misure di coordinamento

I depositi di materiali per opere edili che non costituiscono pericolo saranno effettuati all'interno dell'area di cantiere, nei luoghi idonei che di volta in volta verranno individuati.

E' vietato in cantiere il deposito di materiali infiammabili o tossici. Per le vernici ed i solventi è consentita la presenza in cantiere del materiale necessario per 1 giornata lavorativa. E' fatto

assoluto divieto di effettuare qualsiasi tipo di deposito, anche momentaneo, all'esterno dell'area di cantiere. Il deposito del materiale in cataste, pile, mucchi sarà effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti.

Particolare cura sarà dedicata all'accumulo del materiale di risulta che, per quanto possibile, sarà caricato direttamente sugli autocarri ed inviato in discarica.

La movimentazione dei carichi dovrà essere opportunamente segnalata al fine di consentire lo spostamento delle persone. I mezzi meccanici utilizzati per le movimentazioni dei materiali di risulta e dei materiali di costruzione in cantiere, dovranno essere pertanto dotati di opportuni segnalatori ottici ed acustici. Parte della movimentazione dei carichi potrà essere eseguita manualmente, in particolare le operazioni di trasporto di elementi di peso limitato ed il loro assemblaggio.

Si prevede la produzione dei seguenti elementi nel seguito definiti rifiuti:

o macerie murarie in seguito a demolizioni, scrostamenti e scassi;

o rifiuti comuni.

La gestione dei rifiuti su descritti avverrà in maniera tale da:

o evitare la dispersione dei rifiuti ad opera del vento, piogge, ecc.

o evitare eventuali inquinamenti del terreno

o consentire la raccolta differenziata secondo normativa vigente

I rifiuti di materie infiammabili, esplodenti, corrosive, tossiche, infettanti o comunque nocive devono essere raccolti durante il lavoro con mezzi appropriati, collocati temporaneamente in posti nei quali non possano costituire pericolo e smaltiti a cura delle singole imprese secondo la normativa vigente in materia.

Deve essere evitata la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti durante il percorso (o durante lo svolgimento delle fasi e/o operazioni autorizzate).

I mezzi impiegati nel trasporto devono essere idonei a garantire la protezione dei rifiuti trasportati dagli agenti atmosferici e vanno sottoposti ad adeguate bonifiche periodiche.

Durante le fasi di raccolta e di trasporto deve essere evitata la commistione fra rifiuti tra loro non compatibili da un punto di vista fisico chimico ed igienico sanitario; inoltre i mezzi destinati al trasporto di un tipo di rifiuto devono essere opportunamente bonificati ai fini del trasporto di altri tipi di rifiuto o di altri materiali.

Per i trasporti, effettuati con mezzi dotati di cassone aperto, i rifiuti dovranno essere contenuti mediante sistemi atti ad evitarne la dispersione, la fuoriuscita od emanazioni nocive.

La destinazione finale dei rifiuti destinati all'abbandono deve risultare presso un soggetto (o una discarica) provvista di autorizzazione.

La collocazione viene di seguito riportata in allegato 3. I materiali di risulta vengo accumulati in cantiere perchè progressivamente ripuliti e riutilizzati (mattoni e coppi). I rifiuti vengono smaltiti procedendo alla differenziazione quando possibile. Ripristino dei luoghi Al termine dei lavori dovrà

essere smantellato il cantiere ripristinando lo stato dei luoghi, compresa l'asportazione di tutte le macerie, di tutti i residui di lavorazione, nonché i vari materiali utilizzati per creare le aree di cantiere, che verranno portati in discarica con i mezzi e le modalità indicate contrattualmente.

L'operazione dovrà essere effettuata nel rispetto delle norme di igiene e senza creare danni a locali, arredi, edifici, ecc.... interessati dall'operazione.

5.2.12 Zone per deposito materiali pericolosi

Scelte progettuali e misure di coordinamento.

Non si prevede il deposito di materiali con pericolo di incendio o esplosione.

5.3 LAVORAZIONI - ANALISI RISCHI AGGIUNTIVI - Per ogni rischio valutare scelte progettuali e organizzative, procedure, misure preventive e protettive, misure di coordinamento

Gli interventi previsti consistono in:

- *a rimozione del manto di copertura*
- *posa del materiale isolante*
- *barriera al vapore*
- *sostituzione dei listelli*
- *posa del manto di copertura in tegole marsigliesi*
- *rimozione e rifacimento della lattoneria*
- *opere di ancoraggio delle murature*
- *opere da fabbro*

5.3.1 Rischio investimento da veicoli circolanti in cantiere

i materiali necessari alla loro ultimazione vengono portati in cantiere dall'appaltatore; in caso di forniture in opera, queste sono regolate dai rispettivi Piani Operativi delle ditte fornitrici e dalle eventuali indicazioni di coordinamento. In generale i mezzi devono rispettare quanto indicato nei precedenti paragrafi, nel rispetto della organizzazione del cantiere e della segnaletica installata.

5.3.2 Rischio seppellimento negli scavi

Non ci sono scavi

5.3.3 Rischio caduta dall'alto

Le opere di rifacimento della copertura vengono effettuate sul ponteggio, la cui conformazione non può essere variata se non dopo aver consultato il progettista del ponteggio, e mediante manodopera specializzata, secondo quanto indicato nel PIMUS. L'utilizzo del ponteggio è subordinato alle indicazioni della direzione di cantiere e del CSE.

5.3.4 Rischi insalubrità dell'aria e instabilità di pareti e volte in galleria

Rischio al momento non presente

5.3.5 Rischi derivanti da estese demolizioni

Rischio al momento non presente.

5.3.6 Rischi incendio o esplosione

Non si prevedono al momento rischi aggiuntivi per atmosfere esplosive o lavorazioni con sostanze altamente infiammabili.

5.3.7 Rischi per eccessivi sbalzi di temperatura

Rischio al momento non presente.

5.3.8 Rischio elettrolocuzione

Non si prevedono al momento rischi aggiuntivi in relazione alle lavorazioni. Non devono mai essere lasciate in tensione parti elettriche al termine della lavorazione in corso. Le zone oggetto di lavorazioni impiantistiche elettriche saranno di volta in volta definite e dislocate in modo da non creare sovrapposizione geografica pericolosa.

5.3.9 Rischio rumore

Durante le fasi delle lavorazioni si usano attrezzature rumorose. La contemporaneità di utilizzo di macchine porta a superare il livello di esposizione sopra gli 80 dB, per cui è necessario utilizzare gli otoprotettori.

5.3.10 Rischio chimico

Si prevede l'utilizzo di materiali a rischio chimico (calce, idropittura, strato impregnante).

Verranno visionate le schede tecniche dei materiali. Oltre all'utilizzo delle mascherine durante la lavorazione, dovrà essere opportunamente areata l'area al termine delle lavorazioni, ed eventualmente interdetto l'accesso all'area interessata fino al completo smaltimento della sostanza pericolosa.

6 - PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE, D.P.I. IN RIFERIMENTO ALLE INTEFERENZE TRA LE LAVORAZIONI - CRONOPROGRAMMA

Come definito all'allegato XV del D. Lgs. 81/2008, “Il coordinatore per la progettazione effettua l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando sono dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi, e predispone il cronoprogramma dei lavori. Per le opere rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 163

del 12 aprile 2006 e successive modifiche, il cronoprogramma dei lavori ai sensi del presente regolamento, prende esclusivamente in considerazione le problematiche inerenti gli aspetti della sicurezza ed è redatto ad integrazione del cronoprogramma delle lavorazioni previsto dall'articolo 42 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC contiene le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permangono rischi di interferenza, indica le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.

Durante i periodi di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro, il coordinatore per l'esecuzione verifica periodicamente, previa consultazione della direzione dei lavori, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, la compatibilità della relativa parte di PSC con l'andamento dei lavori, aggiornando il piano ed in particolare il cronoprogramma dei lavori, se necessario.”

L'analisi delle interferenze tra le lavorazioni è effettuata mediante il cronoprogramma. Lo sfasamento delle lavorazioni viene man mano verificato mediante azioni di coordinamento, durante le riunioni di cantiere.

7 - MISURE DI COORDINAMENTO PER L'USO DI APPRESTAMENTI

7.1 Ponteggi

I ponteggi in carico all'appaltatore. L'utilizzo del ponteggio da parte di consociate e/o subappaltatori viene subordinato alle indicazioni della impresa capofila.

Particolare attenzione dovrà porsi nei periodi in cui, oltre all'Impresa Appaltatrice dei lavori, dovessero essere contemporaneamente presenti in cantiere i subappaltatori o altri lavoratori autonomi. I lavoratori autonomi e le imprese subappaltanti non devono rimuovere le opere provvisorie dell'impresa.

7.2 Trabattelli

I trabattelli sono in carico all'appaltatore, ed utilizzati secondo le modalità concordate durante le riunioni. I lavoratori autonomi e le imprese subappaltanti non devono modificare l'assetto dei trabattelli.

7.3 Ponti su cavalletti

Non è previsto

7.4 Impalcati, parapetti, andatoie, passerelle

Cfr. 7.1 e 7.2.

7.5 Armature pareti di scavo

Al momento non sono aperti scavi.

7.6 Servizi igienico-assistenziali

I box servizi sono in carico all'appaltatore, ed utilizzati secondo le modalità concordate durante le riunioni. I lavoratori autonomi e le imprese subappaltanti devono rispettare le norme di utilizzo.

7.7 Recinzioni

Al momento non ci sono recinzioni. Tutta l'area di cantiere dovrà essere opportunamente delimitata se è necessario con adeguate recinzioni. I lavoratori autonomi e le imprese subappaltanti non possono rimuovere le recinzioni. Al termine delle lavorazioni ve effettuata una verifica di continuità in tutti i punti di delimitazione dell'area di cantiere.

8 - MISURE DI COORDINAMENTO PER L'USO DI ATTREZZATURE

Macchine

In generale, tutte le macchine, gli utensili e gli attrezzi per i lavori saranno scelti ed installati in modo da ottenere la sicurezza di impiego. Nella scelta e nell'installazione devono essere rispettate le norme di sicurezza vigenti nonché quelle particolari previste nelle specifiche tecniche fornite dal produttore o dall'installatore.

Tutte le attrezzature saranno installate secondo le istruzioni fornite dal fabbricante e sottoposte a verifiche periodiche al fine di controllarne il mantenimento delle condizioni di sicurezza nel corso del tempo. Ogni impresa dovrà conservare in cantiere la documentazione e le istruzioni d'uso di tutte le attrezzature presenti, affinché siano illustrate agli interessati.

Tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature dell'impresa devono essere provvisti di una targhetta indicante il nome dell'impresa proprietaria.

Le suddette macchine, mezzi e attrezzature devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. Tali condizioni inoltre devono essere mantenute nel tempo, mediante periodica manutenzione e revisione degli stessi.

I mezzi soggetti a verifiche e collaudo periodico da parte di Enti Pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli.

Particolare attenzione dovrà porsi nei periodi in cui, oltre all'Impresa Appaltatrice dei lavori, saranno contemporaneamente presenti in cantiere i subappaltatori o altri lavoratori autonomi, dato che spesso questi ultimi non conoscono il cantiere (macchinari, opere provvisorie ecc.) e ignorano le misure di sicurezza in atto. I subappaltatori e i lavoratori autonomi non possono manovrare macchine di cantiere per il cui uso è necessaria la presenza del macchinista specializzato.

8.1 Centrali di betonaggio e betoniere

Per le opere di muratura sarà posizionato una betoniera come da disegno allegato.

8.2 Gru e autogrù

Non risulta allo stato attuale la presenza nelle aree di interferenza del cantiere di gru installate.

8.3 Argani e elevatori

Per realizzare la copertura sarà posizionato un elevatore sul ponteggio per il trasporto del materiale.

8.4 Macchine movimento terra

Al momento assenti

8.5 Seghe circolari

Ci sarà una sega circolare per quando necessita il taglio del legname per realizzare la copertura.

8.6 Piegaferrì

Al momento assenti

8.7 Impianti elettrici di cantiere, impianti di terra e di protezione scariche

Atmosferiche

Il ponteggio deve essere dotato di impianto elettrico e di illuminazione notturna sulle strade pubbliche e Impianto di terra.

8.8 Impianti antincendio ed evacuazione fumi

Sono in dotazione al cantiere estintori portatili.

8.9 impianti acqua, fognari

Ci sarà un allaccio alla rete idrica comunale, I servizi igienici saranno collegati alla rete fognaria comunale.

9 - MISURE DI COORDINAMENTO PER L'USO DI INFRASTRUTTURE

9.1 viabilità di cantiere per mezzi meccanici

Cfr paragrafi 5.2.8 e 5.3.1.

9.2 viabilità pedonale

Le viabilità pedonale è indicata in allegato 3.

9.3 deposito materiali e rifiuti

Le aree di stoccaggio (indicate in allegato 3) sono al momento sufficienti per le ditte. Eventuali identificazioni di altre aree verranno discusse in seguito.

10 - MISURE DI COORDINAMENTO PER L'USO COMUNE DI MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

10.1 Segnaletica di sicurezza

Quando, anche a seguito della valutazione effettuata in conformita' all'articolo 28, risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, ovvero sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva, il datore di lavoro fa ricorso alla segnaletica di sicurezza, conformemente alle prescrizioni di cui agli allegati da XXIV a XXXII.

Il datore di lavoro provvede affinché:

- a) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e i lavoratori siano informati di tutte le misure da adottare riguardo alla segnaletica di sicurezza impiegata all'interno dell'impresa ovvero dell'unita' produttiva;*
- b) i lavoratori ricevano una formazione adeguata, in particolare sotto forma di istruzioni precise, che deve avere per oggetto specialmente il significato della segnaletica di sicurezza, soprattutto quando questa implica l'uso di gesti o di parole, nonché i comportamenti generali e specifici da seguire.*

Di seguito si riporta quanto contenuto nell'allegato XXIV al Testo Unico.

2. Modi di segnalazione

2.1. Segnalazione permanente

2.1.1. La segnaletica che si riferisce a un divieto, un avvertimento o un obbligo ed altresì quella che serve ad indicare l'ubicazione e ad identificare i mezzi di salvataggio o di pronto soccorso deve essere di tipo permanente e costituita da cartelli.

La segnaletica destinata ad indicare l'ubicazione e ad identificare i materiali e le attrezzature antincendio deve essere di tipo permanente e costituita da cartelli o da un colore di sicurezza.

2.1.2. La segnaletica su contenitori e tubazioni deve essere del tipo previsto nell'allegato XXVI.

2.1.3. La segnaletica per i rischi di urto contro ostacoli e di caduta delle persone deve essere di tipo permanente e costituita da un colore di sicurezza o da cartelli.

2.1.4. La segnaletica delle vie di circolazione deve essere di tipo permanente e costituita da un colore di sicurezza.

2.2. Segnalazione occasionale

2.2.1. La segnaletica di pericoli, la chiamata di persone per un'azione specifica e lo sgombero urgente delle persone devono essere fatti in modo occasionale e, tenuto conto del principio dell'

intercambiabilità' e complementarità' previsto al paragrafo 3, per mezzo di segnali luminosi, acustici o di comunicazioni verbali.

2.2.2. La guida delle persone che effettuano manovre implicanti un rischio o un pericolo deve essere fatta in modo occasionale per mezzo di segnali gestuali o comunicazioni verbali.

3. Intercambiabilità' e complementarità' della segnaletica 3.1. A parità' di efficacia e a condizione che si provveda ad una azione specifica di informazione e formazione al riguardo, e' ammessa libertà di scelta fra: - un colore di sicurezza o un cartello, per segnalare un rischio di inciampo o caduta con dislivello; - segnali luminosi, segnali acustici o comunicazione verbale; - segnali gestuali o comunicazione verbale.

3.2. Determinate modalità di segnalazione possono essere utilizzate assieme, nelle combinazioni specificate di seguito: - segnali luminosi e segnali acustici; - segnali luminosi e comunicazione verbale; - segnali gestuali e comunicazione verbale.

4. Colori di sicurezza

4.1. Le indicazioni della tabella che segue si applicano a tutte le segnalazioni per le quali e' previsto l'uso di un colore di sicurezza.

Colore Significato o scopo Indicazioni e precisazioni Rosso - Segnali di divieto Atteggiamenti pericolosi, Pericolo - allarme Alt, arresto, dispositivi di interruzione d'emergenza Sgombero Materiali e attrezzature antincendio Identificazione e ubicazione Giallo o Giallo - arancio - Segnali di avvertimento Attenzione, cautela Verifica

Azzurro Segnali di prescrizione Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale Verde - Segnali di salvataggio o di soccorso Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali Situazione di sicurezza Ritorno alla normalità.

5. L'efficacia della segnaletica non deve essere compromessa da:

5.1. presenza di altra segnaletica o di altra fonte emittente dello stesso tipo che turbino la visibilità o l'udibilità'; cio' comporta, in particolare, la necessita di:

5.1.1. evitare di disporre un numero eccessivo di cartelli troppo vicini gli uni agli altri;

5.1.2. non utilizzare contemporaneamente due segnali luminosi che possano confondersi;

5.1.3. non utilizzare un segnale luminoso nelle vicinanze di un'altra emissione luminosa poco distinta;

5.1.4. non utilizzare contemporaneamente due segnali sonori;

5.1.5. non utilizzare un segnale sonoro se il rumore di fondo e' troppo intenso;

5.2. cattiva progettazione, numero insufficiente, ubicazione irrazionale, cattivo stato o cattivo funzionamento dei mezzi o dei dispositivi di segnalazione.

6. I mezzi e i dispositivi segnaletici devono, a seconda dei casi, essere regolarmente puliti, sottoposti a manutenzione, controllati e riparati e, se necessario, sostituiti, affinché conservino le loro proprietà intrinseche o di funzionamento.

7. Il numero e l'ubicazione dei mezzi o dei dispositivi segnaletici da sistemare e' in funzione dell'entità dei rischi, dei pericoli o delle dimensioni dell'area da coprire. Per i segnali il cui funzionamento richiede una fonte di energia, deve essere garantita un'alimentazione di emergenza nell'eventualità di un'interruzione di tale energia, tranne nel caso in cui il rischio venga meno con l'interruzione stessa.

9. Un segnale luminoso o sonoro indica, col suo avviamento, l'inizio di un'azione che si richiede di effettuare; esso deve avere una durata pari a quella richiesta dall'azione.

I segnali luminosi o acustici devono essere reinseriti immediatamente dopo ogni utilizzazione.

10. Le segnalazioni luminose ed acustiche devono essere sottoposte ad una verifica del buon funzionamento e dell'efficacia reale prima di essere messe in servizio e, in seguito, con periodicità sufficiente.

11. Qualora i lavoratori interessati presentino limitazioni delle capacità uditive o visive, eventualmente a causa dell'uso di mezzi di protezione personale, devono essere adottate adeguate misure supplementari o sostitutive.

12. Le zone, i locali o gli spazi utilizzati per il deposito di quantitativi notevoli di sostanze o preparati pericolosi devono essere segnalati con un cartello di avvertimento appropriato, conformemente all'allegato II, punto 3.2, o indicati conformemente all'allegato III, punto 1, tranne nel caso in cui l'etichettatura dei diversi imballaggi o recipienti stessi sia sufficiente a tale scopo.

Il cartello di identificazione del cantiere, che dovrà essere conforme alla Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n°1729/UL del 1/06/1990, dovrà essere collocato in maniera ben visibile nelle immediate vicinanze dell'ingresso carraio del cantiere, entro 5 giorni dalla consegna dei lavori.

Le informazioni che dovranno essere presenti sul cartello di cantiere, verranno trasmesse all'Impresa Appaltatrice dalla Direzione Lavori. L'Impresa si assumerà l'onere della fornitura, del montaggio, della tenuta in efficienza e dell'eventuale aggiornamento. Per l'indicazione di accessi, vie di transito, arresti, precedenza, vale la segnaletica propria del codice della strada.

La segnaletica di sicurezza e salute è normata dal D.Lgs. 493/96 al quale si rimanda per una completa valutazione di quanto necessita al cantiere in oggetto. In particolare dovranno essere installati i cartelli di divieto e di avviso previsti.










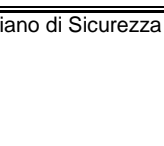
In questo capitolo sono presentati alcuni dei principali segnali che devono essere posti nell'area di cantiere.









CARTELLO INFORMAZIONE TRASMESSA










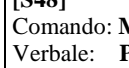
DAL CARTELLO


	[S1] Vietano un comportamento dal quale potrebbe risultare un pericolo.
	[S2] Vietato ai pedoni.
	[S3] Divieto di spegnere con acqua.
	[S4] Vietato fumare o usare fiamme libere.
	[S5] Non toccare.
	[S6] Vietato ai carrelli di movimentazione.
	[S7] Acqua non potabile.
	[S8] Divieto di accesso alle persone non autorizzate.
	[S9]

Trasmettono ulteriori informazioni sulla natura del pericolo.	
	[S10] Materiale infiammabile o alta temperatura (in assenza di un controllo specifico per alta temperatura).
	[S11] Materiale esplosivo.
	[S12] Sostanze velenose.
	[S13] Sostanze corrosive.
	[S14] Carichi sospesi.
	[S15] Carrelli di movimentazione.
	[S16] Pericolo generico.
	[S17] Tensione elettrica pericolosa.
	[S18] Caduta con dislivello.
	[S19]

	Materiale comburente.
	[S20] Sostanze nocive o irritanti.
	[S21] Pericolo di inciampo.
	[S22] Obbligo ad indossare un DPI e a tenere un comportamento di sicurezza.
	[S23] Protezione obbligatoria per gli occhi.
	[S24] Casco di protezione obbligatoria.
	[S25] Protezione obbligatoria dell'udito.
	[S26] Protezione obbligatoria delle vie respiratorie.
	[S27] Calzature di sicurezza obbligatorie.
	[S28] Guanti di protezione obbligatoria.
	[S29]

	Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)
	[S30] Protezione individuale obbligatoria contro le cadute.
	[S31] Protezione obbligatoria del corpo.
	[S32] Protezione obbligatoria del viso.
	[S33] Passaggio obbligatorio per i pedoni.
	[S34] Indicano le attrezzature antincendio.
	[S35] Estintore.
	[S36] Comunicazioni verbali e segnali gestuali.
	[S37] Comando: Attenzione inizio operazioni Verbale: VIA Gestuale: Le due braccia sono aperte in senso orizzontale, le palme delle mani rivolte in avanti.
	[S38] Comando: Alt interruzione fine del movimento Verbale: ALT Gestuale: Il braccio destro è teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti.
	[S39] Comando: Fine delle operazioni Verbale: FERMA Gestuale: Le due mani sono giunte all'altezza del petto.

	
	<p>[S40] Comando: Sollevare Verbale: SOLLEVA Gestuale: Il braccio destro, teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti, descrive lentamente un cerchio.</p>
	<p>[S41] Comando: Abbassare Verbale: ABBASSA Gestuale: Il braccio destro teso verso il basso, con la palma della mano destra rivolta verso il corpo, descrive lentamente un cerchio.</p>
	<p>[S42] Comando: Distanza verticale Verbale: MISURA DELLA DISTANZA Gestuale: Le mani indicano la distanza.</p>
	<p>[S43] Comando: Avanzare Verbale: AVANTI Gestuale: Entrambe le braccia sono ripiegate, le palme delle mani rivolte all'indietro; gli avambracci compiono movimenti lenti in direzione del corpo.</p>
	<p>[S44] Comando: Retrocedere Verbale: INDIETRO Gestuale: Entrambe le braccia piegate, le palme delle mani rivolte in avanti; gli avambracci compiono movimenti lenti che si allontanano dal corpo.</p>
	<p>[S45] Comando: A destra Verbale: A DESTRA Gestuale: Il braccio destro, teso più o meno lungo l'orizzontale, con la palma della mano destra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione.</p>
	<p>[S46] Comando: A sinistra Verbale: A SINISTRA Gestuale: Il braccio sinistro, teso più o meno in orizzontale, con la palma della mano sinistra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione.</p>
	<p>[S47] Comando: Pericolo alt o arresto di emergenza Verbale: ATTENZIONE Gestuale: Entrambe le braccia tese verso l'alto; le palme delle mani rivolte in avanti.</p>
	<p>[S48] Comando: Movimento rapido Verbale: PRESTO Gestuale: I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati con maggiore rapidità.</p>

	<p>[S49] Comando: Movimento lento Verbale: PIANO Gestuale: I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati molto lentamente.</p>
	<p>[S50] Comando: Distanza orizzontale Verbale: MISURA DELLA DISTANZA Gestuale: Le mani indicano la distanza.</p>

COLLOCAZIONE IN CANTIERE DEL CARTELLO

Divieto di ingresso alle persone non autorizzate In corrispondenza degli accessi cantiere e zone esterne al cantiere.

Vietato usare fiamme libere Area di cantiere se luogo chiuso o vicino a materiale infiammabile.

Vietato ai pedoni Area di cantiere, nelle vicinanze dove inizia il divieto.

Materiale infiammabile od ad alta temperatura Area di cantiere, dove si trova tale Materiale.

Attenzione ai carichi sospesi Recinzione esterna ed area di cantiere, in corrispondenza dell'organo del ponteggio.

Pericolo di caduta con dislivello In corrispondenza del dislivello Protezione obbligatoria degli occhi

Nelle lavorazioni che possono determinare eiezioni e spruzzi di materiali.

Casco di protezione obbligatorio Recinzione esterna vicino agli ingressi ed area di cantiere.

Protezione obbligatoria dell'udito Nell'uso di macchine o attrezzature rumorose.

Calzature di sicurezza obbligatorie Area di cantiere.

Calzature di sicurezza obbligatorie Area di cantiere.

Imbragatura obbligatoria Area di cantiere.

Estintore Area di cantiere. Zone fisse (baracca ecc.)

Zone mobili (nei pressi di lavorazioni a rischio) Direzione da seguire Area di cantiere, nei punti del percorso di evacuazione.

Pronto soccorso Nei pressi della cassetta di medicazione Divieto registro di macchine in movimento Vicino alle macchine di cantiere.

La trattazione, anche in questo caso, non vuole essere esaustiva ma richiamare esclusivamente alcune situazioni che si ritengono importanti all'interno della gestione del processo di sicurezza del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Al momento la cartellonistica di cantiere è individuata nel piano di evacuazione (estratto in allegato 3)

Dispositivi di Protezione Individuale I Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) sono corredo indispensabile dei lavoratori che devono sempre provvedere al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione.

Compito dei RSPP delle Imprese partecipanti è di fornire DPI adeguati, di curare l'informazione e la formazione all'uso e di sorvegliare sulla corretta applicazione in cantiere.

Il CPE ha facoltà di apportare indicazioni specifiche se venissero rilevate situazioni fuori norma al presente piano.

10.2 Avvisatori acustici

1.1. Un segnale acustico deve:

- a) avere un livello sonoro nettamente superiore al rumore di fondo, in modo da essere udibile, senza tuttavia essere eccessivo o doloroso;
- b) essere facilmente riconoscibile in rapporto particolarmente alla durata degli impulsi ed alla separazione fra impulsi e serie di impulsi, e distinguersi nettamente, da una parte, da un altro segnale acustico e, dall'altra, dai rumori di fondo.

1.2. Nei casi in cui un dispositivo puo' emettere un segnale acustico con frequenza costante e variabile, la frequenza variabile andra' impiegata per segnalare, in rapporto alla frequenza costante, un livello piu' elevato di pericolo o una maggiore urgenza dell'intervento o dell'azione sollecitata o prescritta.

2. Codice da usarsi

Il suono di un segnale di sgombero deve essere continuo.

10.3 Attrezzature di primo soccorso

In caso di malore con perdita di conoscenza, dovranno intervenire sul colpito, esclusivamente gli addetti della Squadra di Emergenza e Pronto Soccorso, in quanto personale istruito e formato allo scopo specifico di non adottare pratiche mediche che possano in seguito risultare nocive.

Inoltre, qualora si verificassero malori o infortuni di grave entità, i lavoratori interessati potranno usufruire dei servizi sanitari del complesso ospedaliero.

La cassetta di pronto soccorso ed il pacchetto di medicazione, di cui agli Allegati 1 e 2 del Decreto n. 388 del 15/7/03, che fornisce il Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, (in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni), devono contenere almeno:

CASSETTA DEL PRONTO SOCCORSO

- o Guanti sterili monouso (5 paia).*
- o Visiera paraschizzi*
- o Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).*
- o Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3).*
- o Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).*
- o Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).*

- o *Teli sterili monouso (2).*
- o *Pinzette da medicazione sterili monouso (2).*
- o *Confezione di rete elastica di misura media (1).*
- o *Confezione di cotone idrofilo (1).*
- o *Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).*
- o *Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).*
- o *Un paio di forbici.*
- o *Lacci emostatici (3).*
- o *Ghiaccio pronto uso (due confezioni).*
- o *Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).*
- o *Termometro.*
- o *Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.*

PACCHETTO DI MEDICAZIONE

- o *Guanti sterili monouso (2 paia).*
- o *Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1).*
- o *Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1).*
- o *Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1).*
- o *Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3).*
- o *Pinzette da medicazione sterili monouso (1).*
- o *Confezione di cotone idrofilo (1).*
- o *Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1).*
- o *Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1).*
- o *Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1).*
- o *Un paio di forbici (1).*
- o *Un laccio emostatico (1).*
- o *Confezione di ghiaccio pronto uso (1).*
- o *Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1).*

Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

10.4 Illuminazione di emergenza

Non è prevista al momento la necessità di avere illuminazione di emergenza.

10.5 Mezzi estinguenti

Posizionare sin dal primo giorno almeno 2 estintori nell'area di cantiere all'esterno dell'edificio e verificare che gli estintori siano sottoposti a regolare manutenzione e ricarica quando necessario;

Estintori aggiuntivi dovranno essere disponibili presso tutte le zone ove si debbano utilizzare fiamme libere.

10.6 Gestione delle emergenze

Si forniscono delle procedure comportamentali da seguire in caso di pericolo grave ed immediato, consistenti essenzialmente nella designazione ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza e in controlli preventivi.

Il personale operante nella struttura dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnati per comportarsi positivamente al verificarsi di una emergenza.

Compiti e procedure Generali

Il Capo Cantiere è l'incaricato che dovrà dare l'ordine di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato.

Il Capo Cantiere una volta dato il segnale di evacuazione provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi (i numeri si troveranno in cantiere, affissi nella bacheca collocata presso la baracca di cantiere)

Gli operai presenti nel cantiere, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo sicuro (ingresso cantiere);

Il Capo Cantiere, giornalmente, verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza.

Procedure generiche di soccorso

Poiché nelle emergenze è essenziale non perdere tempo, è fondamentale conoscere alcune semplici misure che consentano di agire adeguatamente e con tempestività :

garantire l'evidenza del numero di chiamata per i Vigili del Fuoco e Pronto Soccorso, VVF;

predisporre indicazioni chiare e complete per permettere ai soccorsi di raggiungere il luogo dell'incidente (indirizzo, telefono, strada più breve, punti di riferimento);

cercare di fornire già al momento del primo contatto con i soccorritori, un'idea abbastanza chiara di quanto è accaduto, il fattore che ha provocato l'incidente, quali sono state le misure di primo soccorso e la condizione attuale del luogo e dei feriti ;

in caso di incidente grave, qualora il trasporto dell'infortunato possa essere effettuato con auto privata, avvisare il Pronto Soccorso dell'arrivo informandolo di quanto accaduto e delle condizioni dei feriti ;

in attesa dei soccorsi tenere sgombra e segnalare adeguatamente una via di facile accesso ;

prepararsi a riferire con esattezza quanto è accaduto, le attuali condizioni dei feriti;

controllare periodicamente le condizioni e la scadenza del materiale e dei farmaci di primo soccorso.

Infine si ricorda che nessuno è obbligato per legge a mettere a repentaglio la propria incolumità per portare soccorso e non si deve aggravare la situazione con manovre o comportamenti scorretti.

11 - MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE

L'elemento informativo generale è il Piano di Sicurezza, con tutte le integrazioni qualora si rendessero necessarie per le lavorazioni particolari.

L'attività formativa ed informativa particolare diretta ai Lavoratori, spetta al Datore di Lavoro. In caso di presenza contemporanea di più imprese i vari Datori di Lavoro dovranno occuparsi anche di informare i propri dipendenti sui rischi derivanti dalle attività delle altre Aziende.

Spetta all'Impresa principale Appaltatrice dell'opera la verifica dell'attuazione delle presenti disposizioni da parte dei propri subappaltatori e fornitori d'opera.

I Lavoratori presenti nel cantiere saranno adeguatamente formati ed informati a cura dei propri Datori di Lavoro:

o sulla “sicurezza” ed in modo particolare sui pericoli che li vedranno direttamente coinvolti;

o sul corretto uso dei dispositivi di protezione individuale;

o alla conoscenza ed all'uso della segnaletica di sicurezza;

o sull'eventuale uso, che sarà comunque ridotto al minimo quando non sarà possibile eliminarlo altrimenti, di sostanze tossiche e nocive, valutando attentamente le schede tecniche e tossicologiche fornite dal produttore e le schede contenenti le composizioni dei prodotti disponibili presso l'ASL;

o sui problemi e sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore del cantiere.

12 - ORGANIZZAZIONE DEL PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

In cantiere sarà tenuta una cassetta di pronto soccorso, o in alternativa, in presenza di poco personale, un Pacchetto di Medicazione, con i medicinali indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti. Tale Cassetta/Pacchetto deve essere conservata in cantiere e la sua ubicazione sarà segnalata da appositi cartelli. In cantiere sarà esposto un cartello riportante i nominativi e i numeri utili per il pronto intervento.

Piano di Emergenza, Evacuazione e Pronto soccorso

*Ai sensi del DM 10.03.98, i luoghi di lavoro in cui siano presenti più di 10 persone, devono essere dotati di un Piano di Emergenza, Evacuazione e Pronto soccorso, che sarà elaborato **a cura dell'impresa Principale**, la quale dovrà mettere al corrente tutti i lavoratori del contenuto del suddetto documento, e fornirne copia alle altre imprese o lavoratori autonomi.*

Il Piano di Emergenza, Evacuazione e Pronto soccorso, dovrà essere costituito da un fascicolo contenente tutte le istruzioni per l'emergenza, definendo CHI deve fare CHE COSA, in modo univoco; dovranno essere esposte inoltre delle Planimetrie di Piano, contenenti le indicazioni delle vie di fuga, dei mezzi antincendio, dei depositi, dei quadri elettrici, ecc. Tali documenti dovranno essere aggiornati rispetto al progredire del cantiere. In generale si dovranno garantire sempre almeno due direzioni di fuga da qualsiasi luogo di lavoro. L'efficacia del Piano di Emergenza deve essere garantita dall'impresa principale.

Tutte le maestranze dovranno essere informate su dove consultare l'elenco telefonico dei numeri utili e circa la disponibilità di un telefono a filo o cellulare destinato alle chiamate di emergenza.

In questo caso specifico la procedura di emergenza dovrà tener conto di quella degli impiegati della banca, anche se gli addetti al cantiere operano quasi sempre in zone geografiche diverse da quelle in cui operano gli impiegati. Di questo dovranno essere informato sia il personale del cantiere che quello della banca, attraverso i relativi rappresentanti, durante la prima riunione di coordinamento, a cura del Coordinatore in fase di esecuzione.

Il personale dovrà essere addestrato e formato sul comportamento da tenere nei primi soccorsi.

Nel cantiere dovrà essere sempre disponibile un mezzo per l'immediato trasporto di eventuali infortunati.

Pertanto in cantiere saranno esposti avvisi riportanti i nominativi degli incaricati e gli indirizzi e numeri telefonici dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi di emergenza o normale assistenza, cui fare riferimento in caso di necessità.

Prevenzione incendi all'interno del cantiere Il pericolo incendio nel cantiere temporaneo o mobile non è assolutamente da sottovalutare in quanto la possibilità del verificarsi di situazioni di estremo pericolo è sempre in agguato anche nelle opere minime.

Si rimanda quindi alle procedure di sicurezza particolari instaurate dalle Imprese appaltatrici.

*In questa sezione si vuol solo rammentare alcuni punti essenziali di seguito elencati: **Cause di incendio***

Cause elettriche: dovute a sovraccarichi o corti circuiti

Cause di surriscaldamento: dovuta a forti attriti su macchine operatrici in movimento o organi metallici

Cause d'autocombustione: dovuta a sostanze organiche o minerali lasciate per prolungati periodi in contenitori chiusi

Cause di esplosioni o scoppi: dovuta ad alta concentrazione di sostanze tali da esplodere

Cause di fulmini: dovuta a fulmine su strutture

*Cause colpose: dovute all'uomo ma non alla sua volontà di provocarlo. (mozzicone di sigaretta, uso scorretto di materiali facilmente infiammabili, noncuranza ecc.) **Minimizzazione delle fonti di innesco***

Allo scopo di minimizzare le occasioni d'incendio nel cantiere è necessario provvedere a utilizzare quantitativi strettamente necessari all'attività giornaliera di sostanze infiammabili; non accumulare materiali infiammabili senza prendere le dovute cautele; in caso di necessità, gli stoccaggi di considerevoli quantità di materiali combustibili dovranno essere approvati dalla D.L. e dal CPE, coordinando opportunamente l'approvvigionamento di questi materiali, e utilizzando magazzini provvisori all'esterno dell'edificio, in modo da evitare assolutamente gli accumuli di materiale “combustibile” all'interno dell'edificio.

Sarà cura dell'impresa principale notificare alla d.L. e al CPE, il tipo e la quantità dei materiali presenti in cantiere e la loro dislocazione, ed inoltre :

- o segnalare i periodi in cui si debbano svolgere lavorazioni che implicino l'uso di fiamme libere.*
- o eliminare giornalmente gli scarti infiammabili delle lavorazioni;*
- o prima di utilizzare fiamme libere o effettuare saldature elettriche, accertarsi che non vi siano materiali combustibili o sostanze infiammabili che possono essere raggiunti dalla fiamma o dalle scintille, se necessario procedere all'allontanamento dei materiali combustibili o delle sostanze infiammabili;*
- o in caso di stretta necessità, per i lavori suscettibili di innescare incendi o esplosioni (es. impermeabilizzazione a caldo in vicinanza di legno e altro materiale), gli addetti dovranno indossare indumenti atti a impedire l'accumulo elettrostatico, dovranno essere installati idonei estintori presso le lavorazioni a rischi, e installati cartelli avvisatori del pericolo. Apposite indicazioni dovranno essere contenute nel Piano di Emergenza, Evacuazione e Pronto soccorso elaborato a cura dell'impresa Principale, in relazione alla tipologia del cantiere in oggetto.*
- o verificare all'inizio della giornata lavorativa lo stato di conservazione dell'impianto elettrico, valutando lo stato di degrado o usura dei cavi elettrici e il loro percorso al fine di evitare l'eventuale intralcio con automezzi e attrezzature varie;*
- o verificare che a fine giornata lavorativa non vi siano lasciate attrezzature in genere sotto tensione;*
- o verificare che a fine giornata lavorativa non vi siano fiamme libere o calore, sostanze chimiche o elettricità, parti fumanti di elementi lavorati;*

13 - DURATA DELLE LAVORAZIONI E ENTITA' IN UOMINI-GIORNO

Il PSC e successivi aggiornamenti individuava in circa 1.105 uomini/giorno l'entità delle lavorazioni. Da cronoprogramma Il lavoro in oggetto dovrà essere realizzato in non più di 90 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di consegna dei lavori. Il programma dei lavori ha carattere indicativo restando in ogni caso a discrezione dell'Impresa di organizzarsi come meglio crede per completare a regola d'arte e nei tempi fissati la realizzazione in base a corretti principi di sicurezza. Se l'intervento viene affrontato dall'Impresa in modo organizzato e programmato non presenta

particolari difficoltà o rischi rilevanti: ne consegue che non saranno tollerate deroghe alle ordinate misure di sicurezza applicabili né ritardi che possano indebolire i criteri di sicurezza da eseguire costantemente. Prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore dovrà trasmettere alla D.L. ed al Coordinatore per l'esecuzione, per l'approvazione e sottoscrizione, il Programma operativo dettagliato delle lavorazioni con l'indicazione dell'ordine e dei tempi cui si atterrà nell'esecuzione delle opere. In ogni caso, le Imprese esecutrici dovranno poi comunicare con programmi settimanali, alla Direzione Lavori, al Coordinatore in fase di esecuzione e alle Imprese che operano in adiacenza, i tempi e la successione delle lavorazioni con l'indicazione delle aree di intervento in modo che possano essere meglio coordinate le eventuali lavorazioni tra loro interferenti.

14 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

L'attuale normativa prevede che il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione espliciti nella redazione del Piano i costi per l'attuazione delle misure di sicurezza del cantiere, pertanto nel presente documento e nei bandi di gara vengono evidenziati gli oneri della sicurezza; gli oneri della sicurezza non sono soggetti a ribasso d'asta.

Per il computo degli oneri della sicurezza in riferimento all'allegato XV del D. Lgs. n. 81/2008 ed alla dinamica del cantiere in oggetto, sono stati stimati i seguenti costi:

- *apparecchiamenti previsti nel PSC*
- *mezzi e servizi di protezione collettiva e primo soccorso*

La valutazione degli oneri per la sicurezza è stata condotta prendendo come riferimento i prezzi desunti dal Prezzario della regione Piemonte e nuovi prezzi (vedi il computo metrico).

N.B. Non si ritengono costi di sicurezza le incombenze e gli oneri derivanti dall'applicazione delle normative vigenti e quelli necessari per l'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie richieste dai singoli manuali d'uso e di manutenzione delle macchine, attrezzature ed impianti utilizzati per la realizzazione dell'opera.

15. Considerazioni aggiuntive e sottoscrizione

Competenze ai fini della sicurezza.

Il direttore dei lavori ha l'alta sorveglianza dei lavori ed a lui compete la verifica della rispondenza dell'opera al progetto e alla normativa urbanistica.

L'impresa è responsabile dell'applicazione delle norme di legge in materia di sicurezza nonché dell'applicazione del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Il committente, ai fini della sicurezza, è responsabile ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 81/2008.

Al coordinatore in fase di esecuzione competono gli obblighi di cui all'art. 92 del D. Lgs. citato.

Presa visione ed accettazione del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento

Sottoscrizione soggetti interessati in modo diretto

Committente/Responsabile dei lavori

Progettista

Coordinatore per la progettazione

Sottoscrizione soggetti che partecipano attivamente alla conduzione del cantiere

Direttore dei lavori

Coordinatore per l'esecuzione

Datore di lavoro (impresa appaltatrice)

Direttore tecnico di cantiere

Responsabile per la sicurezza del cantiere

Destinatario

Alla cortese attenzione di:

[Titolo] [Cognome] [Nome]

Committente

[Indirizzo]

[Città] [Provincia]

[Titolo] [Cognome] [Nome]

Responsabile dei lavori (opzionale)

[Indirizzo]

[Città] [Provincia]

Mittente

[Titolo] [Cognome] [Nome]

Coordinatore per l'esecuzione

[Indirizzo]

[Città] [Provincia]

CONSEGNA AL COMMITTENTE DEL PSC E DEL FASCICOLO

Io sottoscritto, [Titolo] [Cognome] [Nome], nato/a a [Comune] [Provincia] il [Data] [Codice Fiscale], residente a [Comune] [Provincia] in via [Indirizzo], Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione del cantiere [Denominazione del cantiere],

CONSEGNA

il PSC e il Fascicolo, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui saranno esposti i lavoratori nelle successive fasi di manutenzione dell'opera, redatto dal Coordinatore per la Progettazione [Titolo] [Cognome] [Nome], ai sensi dell'art. 100 e dell'art. 91, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 81/2008, adeguato in relazione all'evoluzione ed alle modifiche intervenute nel corso dei lavori.

Distinti saluti.

[Sede], [Data]

Il Coordinatore per la sicurezza
in fase di esecuzione
[Firma in calce]

Destinatario

Alla cortese attenzione di:
[Titolo] [Cognome] [Nome]
Committente
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

Mittente

[Denominazione dell'impresa]
Impresa:
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Io sottoscritto, [Titolo] [Cognome] [Nome], nato/a a [Comune] [Provincia] il [Data] [Codice Fiscale], residente a [Comune] [Provincia] in via [Indirizzo], in qualità di legale rappresentante dell'impresa [Denominazione dell'impresa] aggiudicataria dei lavori di [Denominazione cantiere], con la presente:

DICHIARA

Di aver preso visione e di aver accettato il “Piano di sicurezza e di coordinamento” ricevuto dal Committente in oggetto alla presente lettera, assicurando l'esplicito ed incondizionato impegno per il rispetto dei suoi contenuti.

Distinti saluti.

[Sede], [Data]

Il Legale rappresentante dell'impresa
[Firma in calce]

Per ricevuta:
Il Committente
[Firma in calce]

Il Responsabile dei Lavori (opzionale)
[Firma in calce]

Destinatario

Alla cortese attenzione di:
[Titolo] [Cognome] [Nome]
Coordinatore in fase di esecuzione
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

Mittente

[Denominazione dell'impresa]
Impresa
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

PROPOSTE INTEGRATIVE AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
Articolo 100 D. Lgs. 81/2008

Io sottoscritto, [Titolo] [Cognome] [Nome], nato/a a [Comune] [Provincia] il [Data] [Codice Fiscale], residente a [Comune] [Provincia] in via [Indirizzo], in qualità di legale rappresentante dell'impresa [Denominazione dell'impresa] aggiudicataria dei lavori di [Denominazione cantiere], con la presente:

TRASMETTE

Le su proposte integrative al “Piano di sicurezza e di coordinamento” ricevuto dal Committente del cantiere in oggetto alla presente lettera, così come previsto dall'articolo 100 del D.Lgs. 81/2008.

Distinti saluti.

[Sede], [Data]

Il Legale rappresentate dell'impresa
[Firma in calce]

Per ricevuta:
Il Coordinatore in fase di esecuzione
[Firma in calce]

Destinatario

Alla cortese attenzione di:
[Denominazione dell'impresa]
Impresa
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

[Denominazione dell'impresa]
Impresa
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

[Denominazione dell'impresa]
Impresa
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

Mittente

[Titolo] [Cognome] [Nome]
Committente:
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

**COMUNICAZIONE ALLE IMPRESE DEI NOMINATIVI DEL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN
FASE DI PROGETTAZIONE ED IN FASE DI ESECUZIONE**

Io sottoscritto, [Titolo] [Cognome] [Nome], nato/a a [Comune] [Provincia] il [Data] [Codice Fiscale], residente a [Comune] [Provincia] in via [Indirizzo], nel ruolo di Committente dei lavori di [Denominazione cantiere], ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche, concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili,

COMUNICA

alle imprese in indirizzo, assegnatarie dei lavori del cantiere [Denominazione cantiere], i nominativi dei coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione dei lavori, richiedendole di riportare tali nominativi sul cartello di cantiere.

Coordinatore per la progettazione:

[Titolo] [Cognome] [Nome]
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]
[Telefono] [Fax]

Coordinatore per l'esecuzione:

[Titolo] [Cognome] [Nome]
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]
[Telefono] [Fax]

Distinti saluti.

[Sede], [Data]

Il Committente
[Firma in calce]

Il Responsabile dei Lavori (opzionale)
[Firma in calce]

Per ricevuta:

Il sottoscritto, nella sua qualità di [Rappresentanza formale per l'impresa] per l'Impresa [Denominazione dell'impresa] dichiara di aver ricevuto i nominativi dei coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, relativamente ai lavori di cui all'oggetto della presente lettera.

Il Legale rappresentante dell'impresa
[Firma in calce]

Destinatario

Alla cortese attenzione di:
[Titolo] [Cognome] [Nome]
Committente
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

Mittente

[Denominazione dell'impresa]
Impresa
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

**CONSEGNA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA PER LA VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO
PROFESSIONALE DELL'IMPRESA**

Io sottoscritto, [Titolo] [Cognome] [Nome], nato/a a [Comune] [Provincia] il [Data] [Codice
Fiscale], residente a [Comune] [Provincia] in via [Indirizzo], in qualità di legale
rappresentante dell'impresa [Denominazione dell'impresa] aggiudicataria dei lavori di
[Denominazione cantiere], con la presente:

CONSEGNA

La documentazione prevista dal citato decreto per la verifica dell'idoneità tecnico professionale, in relazione
ai lavori aggiudicati.

Anagrafica
Ragione sociale:
Indirizzo/sede legale:
Titolare/legale rappresentante:
Direttore tecnico:
Iscrizione registro imprese n.:
Iscrizione C.C.I.A.A.:
Settore merceologico/codice attività ISTAT:
Anno di inizio attività:
Azienda familiare
Impresa artigiana
Cooperativa di
Impresa industriale
Consorzio di
Associazione temporanea di imprese

REQUISITI ECONOMICO-FINANZIARI E TECNICO-ORGANIZZATIVI

POSSESSO ATTESTAZIONE SOA

Categoria	Livello di importo

--	--

Organismo di certificazione/SOA:

Attestazione ottenuta in data:

Revisione in data:

Revisione Numero

Possesso dei requisiti minimi che permettono di conseguire l'attestazione SOA per i seguenti importi e categorie:

Categoria	Livello di importo

QUALIFICAZIONE - Periodo transitorio (in assenza di Attestazione SOA)	
	Importi relativi all'ultimo quinquennio*
Cifra d'affari in lavori realizzata	
Costo complessivo per il personale dipendente	
Costo per il personale dipendente operaio	
Fino al 31.12.2000 Possesso dei requisiti minimi per poter partecipare a bandi di gara aventi: * Importo a base d'asta pari al max a lire ... * Categorie prevalenti: OG OS	Fino al 31.12.2001 Possesso dei requisiti minimi per poter partecipare a bandi di gara aventi: * Importo a base d'asta pari al max a lire ... * Categorie prevalenti: OG..... OS.....
DIREZIONE TECNICA	Possesso dei requisiti di ordine generale: (ex art. 17, commi 1 e 3 - D.P.R. 34/2000) SI – NO

* L'ultimo quinquennio è da definirsi in relazione all'ultimo bilancio approvato (vedi D.P.R. 34/2000 e circolare ministeriale interpretativa n. 182/400/93 del 1° marzo 2000).

Certificazione Qualità ISO 9000	
	Sì No
ISO 9001:	
ISO 9002:	
ISO 9003:	
Indicare l'organismo di certificazione:	
ALTRO: (specificare)	

Precedente iscrizione all'A.N.C.

Sì
 No

Categorie	Importi

Dichiarazione organico medio annuo e denunce INPS, INAIL, CE

Appaltatore:
 Sede:
 Tel fax e-mail
 Documento compilato da:
 Recapito tel. diretto

Numero addetti	
Azienda fino a 15 addetti	Azienda oltre 15 addetti
Quadri	
Dirigenti	
Impiegati	
Operai..... qualificati	specializzati comuni.....

Organico	
Organico medio annuo..... (indicare per l'anno solare precedente a quello dell'inizio dei lavori)	Organico medio previsto per il cantiere in oggetto

Contratto collettivo nazionale applicato	
CCNL applicato	
EDILIZIA INDUSTRIA	EDILIZIA COOPERATIVE
EDILIZIA PICC. INDUSTRIA	EDILIZIA ARTIGIANI
ALTRO	

Dati relativi all'intero organico dell'impresa

POSIZIONE INPS			
N. addetti	Data	Estremi denuncia	Versamento

--	--	--	--

N. addetti	Data	Estremi dell'inoltro	Versamento

POSIZIONI CASSA EDILE					
N. addetti	Data	Estremi dell'inoltro	N. posizione	Provincia	Versamento

Il sottoscritto [Titolo] [Cognome] [Nome] in qualità di legale rappresentante dell'impresa [Denominazione dell'impresa] dichiara di aver assolto agli adempimenti in materia di sicurezza.

Distinti saluti.

[Sede], [Data]

Il Legale rappresentate dell'impresa
 [Firma in calce]

Per ricevuta:

Il Committente
 [Firma in calce]

Il Responsabile dei Lavori (opzionale)
 [Firma in calce]

LISTA DI CONTROLLO ADEMPIMENTI DOCUMENTALI

L'impresa esecutrice ha messo in cantiere e a disposizione del servizio di vigilanza i seguenti documenti:

Articolo 33 del D.P.R. 164/56, rif. D.P.R. 619/80

Copia dell'autorizzazione ministeriale per l'uso del ponteggio e copia della relazione tecnica del fabbricante.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO
[.....]

Articolo 32 del D.P.R. 164/56

Progetto e disegno esecutivo del ponteggio (per h>20m o non realizzato seguendo lo schema tipo) firmato da un ingegnere o architetto abilitato.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO
[.....]

Articolo 33 del D.P.R. 164/56

Disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile del cantiere (per i casi non rientranti nell'Articolo 32).

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO
[.....]

Articolo 194 del D.P.R. 547/55 e Articolo 8 del D.M. 12/09/59

Libretti e verbali di verifica periodica annuale degli apparecchi di sollevamento aventi portata superiore ai 200Kg.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO
[.....]

Articolo 194 del D.P.R. 547/55 e Articoli 6 e 7 del D.M. 12/09/59, rif. D.P.R. 619/80

Copia della richiesta di omologazione all'ISPESL per gli apparecchi di sollevamento messi in servizio prima del 21/09/96.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO
[.....]

Articolo 11 del D.P.R. 459/96

Copia della comunicazione di messa in servizio / trasferimento per gli apparecchi di sollevamento messi in servizio dopo il 21/09/96.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO

[.....]

Articolo 194 del D.P.R. 547/55 e Articolo 16 del D.M. 12/09/59

Copia della richiesta di verifica al S.I.A. in seguito al trasferimento degli apparecchi di sollevamento.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO

[.....]

Articolo 4 punto 13 del R.D. 824/27

Libretti dei recipienti a pressione di capacità superiore a 25 litri.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO

[.....]

D.M. 20/02/92 e Articoli 7 e 12 della L. 46/90

Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO

[.....]

Articoli 328 e 399 del D.P.R. 547/55

Copia della denuncia vidimata dall'ISPESL (mod. B) dell'impianto di messa a terra.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO

[.....]

Articolo 3 del D.M. 12/09/59

Eventuali verbali di verifica periodica dell'impianto di messa a terra.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO

[.....]

Articoli 39 e 399 del D.P.R. 547/55
--

Copia della denuncia vidimata dall'ISPESL (mod. A) dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO

[.....]

Articolo 2 del D.M. 12/09/59

Eventuali verbali di verifica periodica dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche o calcolo attestante l'autoprotezione (CEI 81-1).

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO

[.....]

Articolo 11 del D.P.R. 164/56

Copia della segnalazione all'esercente le linee elettriche dell'esecuzione di lavori ad una distanza inferiore a 5m dalle suddette linee.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO

[.....]

Articoli 403 del D.P.R. 547/55 e Circolare Ministeriale Lav. 537759
--

Registro degli infortuni.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO

[.....]

Certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO

[.....]

Certificato di residenza.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO

[.....]

Copie di eventuali deleghe statuarie in materia di sicurezza sul lavoro.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO
[.....]

Articolo 100 del D.Lgs. 81/2008
--

Copia del PSC.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO
[.....]

D.Lgs. 81/2008

Rapporto della valutazione dell'esposizione dei lavoratori al rumore, al piombo, all'amianto.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO
[.....]

D.Lgs. 81/2008

Documentazione o autocertificazione di valutazione dei rischi.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO
[.....]

Copia della lettera di nomina del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale inviata all'Ispettorato del Lavoro ed alla ASL territorialmente competente.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO
[.....]

D.Lgs. 81/2008

Documentazione e/o riscontri relativi alle attività di informazione e formazione.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO
[.....]

D.Lgs. 81/2008

Documentazione e/o riscontri relativi alle attività di informazione, formazione e addestramento sull'uso delle attrezzature messe a disposizione dei lavoratori.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO

[.....]

D.Lgs. 81/2008

Documentazione e/o riscontri relativi alle attività di informazione, formazione e addestramento sull'uso dei dispositivi di protezione individuale.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO

[.....]

D.Lgs. 81/2008

Documentazione e/o riscontri sull'attività d'informazione relativa agli agenti chimici, fisici e biologici cui sono esposti i lavoratori dipendenti e autonomi.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO

[.....]

D.Lgs. 81/2008

Documentazione e/o riscontri sull'attività d'informazione e formazione riguardo alla segnaletica di sicurezza impiegata.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO

[.....]

Art. 25 del D. Lgs. 81/2008

Generalità del medico competente, dove ne è prevista la nomina.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO

[.....]

D.Lgs. 81/2008

Protocollo degli accertamenti eseguiti e dichiarazione di idoneità alla mansione specifica dei lavoratori.

☐ SI ☐ NO ☐ ALTRO

[.....]

Articolo 25 del D.Lgs. 81/2008

Relazione di sopralluogo effettuato dal medico competente.

☐ SI

☐ NO

☐ ALTRO

[.....]

Articolo 89 del D.Lgs. 81/2008

Copia del POS.

☐ SI

☐ NO

☐ ALTRO

[.....]

Spett.le

Riferimento :

Oggetto: Richiesta alle Imprese dell'Iscrizione alla Camera di Commercio D.Lgs. 81/2008

Con la presente si

Richiede

alle Imprese partecipanti l'Iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato.

Tale dichiarazione deve essere inviata prima dell'inizio dei lavori.

Distinti saluti.

Il Coordinatore per l'esecuzione

Spett.le

Riferimento :

Oggetto: Richiesta di comunicazione all'Impresa esecutrice “l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito agli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti

Il sottoscritto _____, in qualità di Coordinatore per la sicurezza per l'esecuzione, per conto della Committenza o del Responsabile dei Lavori,

Richiede

all'Impresa Esecutrice :

- dichiarazione con l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti
- dichiarazione in merito agli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai

contratti.

Si prega di far pervenire il tutto nel più breve tempo possibile e comunque prima dell'inizio dei lavori.

Distinti saluti.

Il Coordinatore per l'esecuzione

Spett.le

Riferimento :

Oggetto: Richiesta di nominativi e posizione del personale presente in cantiere.

In relazione alla visita in data odierna ed ai nominativi segnalati, con la presente si

Richiede

all'Impresa Esecutrice:

- conferma dei nominativi segnalati;
- posizione previdenziale ed assicurativa di tali nominativi;
- posizione e ruolo dei nominativi all'interno dell'Impresa e del cantiere in oggetto.

Tale richiesta è formulata, all'interno delle procedure attivate dal Piano di sicurezza e coordinamento, come ulteriore verifica di quanto già trasmesso prima dell'inizio dei lavori.

Si prega di far pervenire il tutto nel più breve tempo possibile.

Distinti saluti.

Il Coordinatore per l'esecuzione

Spett.le

Riferimento :

Oggetto: Adeguamento Lavoratori autonomi (art. 94 D.Lgs. 81/2008)

Con la presente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 94 D.Lgs. 81/2008, si

segnala l'obbligo

al lavoratore autonomo, di adeguarsi alle indicazioni fornite dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai fini della sicurezza.

La presente comunicazione, debitamente controfirmata, costituisce presa visione di

quanto predisposto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, sua accettazione, e conoscenza delle indicazioni fornite dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Distinti saluti.

Il Coordinatore per l'esecuzione

Firma per accettazione

Lavoratore Autonomo

Spett.le

Riferimento :

**Oggetto: Individuazione Responsabile del cantiere per la sicurezza.
Richiesta nominativo e qualifica.**

In riferimento a quanto evidenziato nel Piano di sicurezza e coordinamento

si richiede all'Impresa Esecutrice :

di comunicare il nominativo del Datore di Lavoro o del preposto delegato, che assumerà tutte le funzioni di controllo e di gestione della sicurezza del cantiere, previste dalle normative vigenti, e che svolgerà i compiti per lui indicati nel Piano di sicurezza e di coordinamento.

Tale richiesta è formulata, all'interno delle procedure attivate dal Piano di sicurezza e coordinamento, onde instaurare una costante collaborazione e consentire una periodica verifica delle incombenze assegnate a tale figura.

Si ricorda che sarà compito del Responsabile del cantiere per la sicurezza la compilazione, con cadenza settimanale, del verbale di avvenuto adempimento delle verifiche e dei controlli richiesti.

Si allega fac-simile di verbale di verifica e controllo.

Si prega di consegnare nel più breve tempo possibile tale comunicazione.

Distinti saluti.

Il Coordinatore per l'esecuzione

Per ricevuta

FACSIMILE

N. Progressivo :

Data :

Oggetto:

Committente:

Il sottoscritto _____ in qualità di Responsabile del cantiere per la sicurezza

Dichiara

di avere proceduto alle verifiche ed ai controlli di sua competenza, ed in particolare di:

- aver controllato giornalmente l'identità e la qualifica delle persone che accedono al cantiere, consentendo l'ingresso alle sole persone autorizzate;
- aver verificato l'avvenuta attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali;
- aver verificato il rispetto del protocollo sanitario per quanto riguarda le visite periodiche dei lavoratori addetti a mansioni che lo richiedono;
- aver verificato prima dell'inizio dei lavori e di ogni lavorazione, la perfetta efficienza di tutti i dispositivi, le attrezzature, le protezioni previste in materia di sicurezza a corredo delle macchine, e delle opere provvisorie, e aver controllato la funzionalità dei percorsi di distribuzione, d'esodo e delle uscite;
- aver proceduto alla informazione e alla verifica periodica della formazione del personale presente in cantiere sulle procedure da tenere nelle lavorazioni ed in caso di emergenza (piano di emergenza);
- essersi accertato della presenza in cantiere del personale addetto al primo intervento in emergenza (utilizzo estintori, idranti, servizio sanitario) nei casi e con le modalità previste dal Piano di sicurezza e delle norme vigenti;
- aver verificato l'assoluto rispetto delle aree previste per le lavorazioni, il deposito, il carico e lo scarico dei materiali anche sulla base di quanto indicato sull'elaborato grafico esplicativo per l'organizzazione del cantiere (Piano di sicurezza) e delle sistemazioni concordate in corso d'opera;
- aver verificato giornalmente lo stato di conservazione e di efficienza delle recinzioni, della cartellonistica e della segnaletica luminosa;
- aver verificato l'efficienza dei dispositivi di protezione individuali in dotazione ed il loro corretto utilizzo;
- aver effettuato una corretta manutenzione delle macchine, attrezzature ed opere provvisorie in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti ed a quanto riportato sui relativi manuali d'istruzione ed uso;
- aver rispettato le modalità d'uso riportate sulle schede di sicurezza delle sostanze utilizzate;
- aver assicurato il corretto impiego del personale presente in cantiere in funzione delle specifiche qualifiche e delle condizioni fisiologiche e di salute;

Avendo provveduto all'eliminazione delle anomalie e/o difformità riscontrate

comunica che

tutte le verifiche ed i controlli effettuati hanno dato esito favorevole.

per presa visione

Note del Coordinatore in fase di esecuzione

Spett.le

Riferimento :

Oggetto: Richiesta di individuazione dei prodotti utilizzati e di trasmissione delle relative schede di sicurezza.

Onde garantire il rispetto delle norme vigenti e delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento, consentire la valutazione delle procedure da attuare all'interno del cantiere, anche in relazione ad eventuali interferenze con altri prodotti utilizzati o procedure lavorative effettuate al contempo da altre Imprese (sovrapposizioni), ed individuare tutte le sostanze presenti in cantiere

si richiede all'Impresa :

che venga trasmesso ed aggiornato l'elenco delle sostanze utilizzate nelle lavorazioni con le relative schede di sicurezza.

Tali schede dovranno recare, oltre alle informazioni previste dalle vigenti norme in materia, quanto di seguito riportato:

Sostanza o prodotto

Prescrizioni sicurezza	scheda	Fase di utilizzo	Rischi di interazione con altri prodotti o lavorazioni

Tali schede devono pervenire al CSE prima dell'utilizzo dei relativi prodotti/sostanze.

Ringraziando per la collaborazione si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore per l'esecuzione

Spett.le

Riferimento :

Oggetto: Richiesta di individuazione delle macchine, apparecchiature, attrezzature di lavoro utilizzate e relativi fascicoli di manutenzione ed uso.

Con la presente, ai sensi di quanto previsto dalle procedure del Piano di Sicurezza e Coordinamento dove è riportato che “Nel caso le Imprese partecipanti intendano utilizzare macchine, apparecchiature ed attrezzature di lavoro (come riportato nelle schede di lavorazione del piano ed altre), oltre ad approntare tutte le procedure del caso per la sicurezza dei propri lavoratori, devono trasmettere tipologia, marca e modello con relativa scheda di valutazione del rischio residuo in modo di poter valutare le procedure da attuare all’interno del Cantiere in relazione ad eventuali interferenze con altre lavorazioni effettuate al contempo da altre Imprese (sovrapposizioni).”;

si richiede all’impresa :

- segnalazione delle macchine, apparecchiature e attrezzature di lavoro utilizzate;
- schede di valutazione dei rischi residui;
- fascicoli di manutenzione ed uso.

Tali documenti devono pervenire al CSE prima del loro utilizzo.

Ringraziando per la collaborazione si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore per l'esecuzione

Spett.le

Riferimento :

Oggetto: Richiesta di conferma degli adempimenti di informazione e formazione dei lavoratori

Con la presente, ai sensi di quanto previsto dalle procedure del Piano di Sicurezza e di Coordinamento, art. 100 D.Lgs. 81/2008,

si richiede

alle Imprese partecipanti:

- dichiarazione di avvenuta informazione dei lavoratori sulla presenza del Piano di Sicurezza e Coordinamento e sul suo contenuto;
- dichiarazione di avvenuta formazione dei lavoratori sulla normativa di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e sulle tecniche di prevenzione e protezione relative all'esecuzione delle opere oggetto dell'Appalto.

Si prega di consegnare nel più breve tempo possibile tali dichiarazioni.

Distinti saluti.

Il Coordinatore per l'esecuzione

Destinatario

Alla cortese attenzione di:

[Titolo] [Cognome] [Nome]

Committente:

[Indirizzo]

[Città] [Provincia]

[Titolo] [Cognome] [Nome]

Responsabile dei lavori (opzionale):

[Indirizzo]

[Città] [Provincia]

e p.c.

[Denominazione dell'impresa]

Impresa

[Indirizzo]

[Città] [Provincia]

Mittente

[Titolo] [Cognome] [Nome]

Coordinatore per l'esecuzione:

[Indirizzo]

[Città] [Provincia]

COMUNICAZIONE AL COMMITTENTE E RELATIVA RICHIESTA DI PROVVEDIMENTI ALL'IMPRESA INADEMPIENTE

Io sottoscritto, [Titolo] [Cognome] [Nome], nato/a a [Comune] [Provincia] il [Data] [Codice Fiscale], residente a [Comune] [Provincia] in via [Indirizzo], Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione del cantiere [Denominazione del cantiere],

COMUNICA

che avendo rilevato inosservanze, violazioni ed inadempienze al Piano di sicurezza e coordinamento da parte dell'impresa [Denominazione impresa] relativamente ai lavori del cantiere [Denominazione del cantiere], constatate durante il sopralluogo svolto il giorno [Data sopralluogo], alle ore [Orario sopralluogo], consistenti in:

[Violazione];

[Violazione];

[Violazione];

[Inadempienza];

[Inadempienza];

[Inadempienza]

Non essendo state poste in essere gli adeguamenti richiesti all'impresa, neanche dopo prima e seconda comunicazione scritta del [Data della prima comunicazione] e del [Data della seconda comunicazione], con la presente lettera propone al Committente:

- la sospensione della lavorazione/i sino al momento della comunicazione scritta da parte dell'impresa [Denominazione dell'impresa] degli avvenuti adeguamenti alle norme di sicurezza ed a quanto prescritto con le precedenti comunicazioni;
- l'allontanamento dell'impresa [Denominazione dell'impresa] e/o del lavoratore autonomo [Denominazione lavoratore autonomo];

- la messa in mora dell'impresa [Denominazione dell'impresa];
- la risoluzione del contratto stipulato il [Data di stipula del contratto] con l'impresa in oggetto.

In allegato alla presente si trasmette:

- copia del verbale di sopralluogo, controfirmato da [Titolo] [Cognome] [Nome] quale direttore tecnico del cantiere;
- copia della prima e seconda comunicazione del [Data della prima comunicazione] e del [Data della seconda comunicazione].

Distinti saluti.

[Sede], [Data]

Il Coordinatore per la sicurezza
in fase di esecuzione
[Firma in calce]

Destinatario

Alla cortese attenzione di:
[Denominazione dell'impresa]
Impresa
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

Mittente

[Titolo] [Cognome] [Nome]
Coordinatore per l'esecuzione:
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

PRIMA COMUNICAZIONE DI INADEMPIENZA ALL'IMPRESA

Io sottoscritto, [Titolo] [Cognome] [Nome], nato/a a [Comune] [Provincia] il [Data] [Codice Fiscale], residente a [Comune] [Provincia] in via [Indirizzo], Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione del cantiere [Denominazione del cantiere],

COMUNICA

All'impresa in oggetto alla presente lettera le violazioni e le inadempienze al Piano di sicurezza e coordinamento relativamente ai lavori del cantiere [Denominazione del cantiere], constatate durante il sopralluogo svoltosi il giorno [Data sopralluogo], alle ore [Orario sopralluogo], consistenti in:

[Violazione];

[Violazione];

[Violazione];

[Inadempienza];

[Inadempienza];

[Inadempienza].

Si segnala che entro il termine di gg. [...] l'impresa in oggetto alla presente lettera dovrà ottemperare a quanto di seguito prescritto:

[Prescrizione];

[Prescrizione];

[Adeguamento];

[Adeguamento];

[Ordine di servizio];

[Ordine di servizio].

In allegato alla presente si trasmette il verbale di sopralluogo, controfirmato da [Titolo] [Cognome] [Nome] quale direttore tecnico del cantiere.

Distinti saluti.

[Sede], [Data]

Il coordinatore per la sicurezza
in fase di esecuzione
[Firma in calce]

Destinatario

Alla cortese attenzione di:
[Denominazione dell'impresa]
Impresa
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

e p.c.
[Titolo] [Cognome] [Nome]
Committente
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

[Titolo] [Cognome] [Nome]
Responsabile dei lavori (opzionale)
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

Mittente

[Titolo] [Cognome] [Nome]
Coordinatore per l'esecuzione:
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

**SECONDA COMUNICAZIONE PER IL MANCATO ADEGUAMENTO DELLE
INADEMPIENZE RISCOSE ALL'IMPRESA**

Io sottoscritto, [Titolo] [Cognome] [Nome], nato/a a [Comune] [Provincia] il [Data] [Codice Fiscale], residente a [Comune] [Provincia] in via [Indirizzo], Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione del cantiere [Denominazione del cantiere],

COMUNICA

All'impresa in oggetto alla presente lettera come non siano stati posti in essere gli adeguamenti richiesti con la prima comunicazione del [Data prima comunicazione] e relativi alle violazioni ed alle inadempienze al Piano di sicurezza e coordinamento relativamente ai lavori del cantiere [Denominazione del cantiere], constatate durante il sopralluogo svoltosi il giorno [Data sopralluogo], alle ore [Orario sopralluogo], consistenti in:

[Violazione];
[Violazione];
[Violazione];
[Inadempienza];
[Inadempienza];
[Inadempienza].

Con la presente lettera si sollecita l'impresa in oggetto a voler ottemperare a quanto di seguito prescritto, entro il termine, perentorio, di gg. [...]:

[Prescrizione];
[Prescrizione];
[Adeguamento];

[Adeguamento];
[Ordine di servizio];
[Ordine di servizio].

In allegato alla presente lettera si trasmette:

- Copia del verbale di sopralluogo, controfirmato da [Titolo] [Cognome] [Nome] quale direttore tecnico del cantiere;
- Copia della precedente comunicazione.

Distinti saluti.

[Sede], [Data]

Il coordinatore per la sicurezza
in fase di esecuzione
[Firma in calce]

Destinatario

Alla cortese attenzione di:
ASL [Numero] [Denominazione]]
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

DPL [Denominazione]]
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

e p.c.
[Titolo] [Cognome] [Nome]
Committente
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

[Titolo] [Cognome] [Nome]
Responsabile dei lavori (opzionale)
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

[Denominazione dell'impresa]
Impresa
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

Mittente

[Titolo] [Cognome] [Nome]
Coordinatore per l'esecuzione:
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

**COMUNICAZIONE ALL'ASL ED AL DPL RELATIVA AL PERDURARE DI INADEMPIENZE DA PARTE
DELLE IMPRESE**

Io sottoscritto, [Titolo] [Cognome] [Nome], nato/a a [Comune] [Provincia] il [Data] [Codice
Fiscale], residente a [Comune] [Provincia] in via [Indirizzo], Coordinatore per la sicurezza
in fase di esecuzione del cantiere [Denominazione del cantiere],

COMUNICA

che avendo rilevato, in forma continua e perdurante, violazioni ed inadempienze al Piano
di sicurezza e coordinamento da parte dell'impresa [Denominazione impresa]
relativamente ai lavori del cantiere [Denominazione del cantiere], constatate durante il
sopralluogo svoltosi i giorni:

[Data sopralluogo], alle ore [Orario sopralluogo],
[Data sopralluogo], alle ore [Orario sopralluogo],
[Data sopralluogo], alle ore [Orario sopralluogo],
[Data sopralluogo], alle ore [Orario sopralluogo],

consistenti in:

[Violazione];

[Violazione];

[Violazione];

[Inadempienza];

[Inadempienza];

[Inadempienza].

Inoltre:

- non essendo state poste in essere gli adeguamenti richiesti all'impresa, neanche dopo prima e seconda comunicazione scritta del [Data della prima comunicazione] e del [Data della seconda comunicazione],
- non avendo il Committente/Responsabile dei lavori, senza motivazione congrua, assolto gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche,

come Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione segnalo formalmente alla ASL ed al DPL in oggetto alla presente lettera il perpetuare da parte dell'impresa [Denominazione dell'impresa], in forma continua e stabile, delle violazioni e delle inadempienze prima descritte.

In allegato alla presente si trasmette:

- copia dei verbali di sopralluogo, controfirmati da [Titolo] [Cognome] [Nome] quale direttore tecnico del cantiere;
- copia della prima e seconda comunicazione del [Data della prima comunicazione] e del [Data della seconda comunicazione];
- copia della lettera/e di comunicazione al Committente [Data della comunicazione/i] .

Distinti saluti.

[Sede], [Data]

Il Coordinatore per la sicurezza
in fase di esecuzione
[Firma in calce]

Destinatario

Alla cortese attenzione di:
[Titolo] [Cognome] [Nome]
Coordinatore in fase di esecuzione
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

Mittente

[Denominazione dell'impresa]
Impresa
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

TRASMISSIONE DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA
Articolo 89 del D.Lgs. 81/2008

Io sottoscritto, [Titolo] [Cognome] [Nome], nato/a a [Comune] [Provincia] il [Data] [Codice Fiscale], residente a [Comune] [Provincia] in via [Indirizzo], in qualità di legale rappresentante dell'impresa [Denominazione dell'impresa] aggiudicataria dei lavori di [Denominazione cantiere], con la presente:

TRASMETTE

il Piano operativo di sicurezza, previsto dall'articolo 89, comma h) del D. Lgs. 81/2008, quale piano complementare di dettaglio del Piano di sicurezza e coordinamento in riferimento al cantiere di cui all'oggetto.

Distinti saluti.

[Sede], [Data]

Il Legale rappresentante dell'impresa
[Firma in calce]

Per ricevuta:
Il Coordinatore in fase di esecuzione
[Firma in calce]

[Raccomandata A.R. anticipata a mezzo fax/mail]

Destinatario

Alla cortese attenzione di:
[Denominazione dell'impresa]
Impresa
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

[...]

Mittente

[Titolo] [Cognome] [Nome]
Coordinatore per l'esecuzione
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

**CONVOCAZIONE DELLA
RIUNIONE DI COORDINAMENTO TRA LE IMPRESE**

Io sottoscritto, [Titolo] [Cognome] [Nome], nato/a a [Comune] [Provincia] il [Data] [Codice Fiscale], residente
a [Comune] [Provincia] in via [Indirizzo],

CONVOCA

formalmente le imprese esecutive presenti nel cantiere di [Denominazione del cantiere]
per partecipare alla riunione di coordinamento tra le imprese e fissata per il giorno [Data
convocazione], alle ore [Orario convocazione], presso gli uffici di [Sede svolgimento
riunione].

Distinti saluti.

[Sede], [Data]

Il Coordinatore
in fase di esecuzione
[Firma in calce]

Per accettazione:

L'impresa
[Denominazione dell'impresa]
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

RIUNIONE PRELIMINARE Alla consegna del cantiere

Data [_____]

Verbale N° [_____]

Cantiere [_____]

Committenza [_____]

Coordinatore sicurezza esecuzione [_____]

Direttore dei lavori [_____]

Impresa mandataria [_____]

Data consegna PSC [_____]

Riunione preliminare alla consegna del cantiere organizzata dal Coordinatore in fase di esecuzione

FOGLIO PRESENZE

Presenze e firme per la Committenza

Cognome e Nome	Ruolo	Firma
	Committente	
	Responsabile dei lavori	
	Direttore lavori	
	Coordinatore progettazione	
	Coordinatore esecuzione	

Presenze e firme per le Imprese esecutrici

Cognome e Nome	Impresa	Ruolo	Firma

Presenza e firma per i lavoratori autonomi

Cognome e Nome	Convocato per conto	Funzione	Firma

LEGENDE

Legenda Ruoli per firma imprese

- DL = Datore di lavoro
- RL = Rappresentante legale
- RSPP = Responsabile prevenzione/protezione
- DTC = Direttore tecnico di cantiere
- PC = Preposto di cantiere
- RC = Responsabile di cantiere
- AL = Altro

Legenda Funzione per firma lavoratori autonomi

- SC = Scavo
- CP = Carpenteria
- MR = Murature
- CM = Cemento
- AC = Acciai e metalli
- RF = Rifiniture
- IM = Impiantistica
- MO = Movimentazione
- LA = Lattoneria
- AL = Altro

OGGETTO DELLA RIUNIONE

Il relazione al PSC consegnato in data [.....] ed ai lavori oggetto del presente cantiere, nella riunione preliminare, alla presenza dei soggetti firmatari, sono stati trattati i seguenti argomenti:

Argomenti trattati	
<p>Elementi di criticità lavorativa ed esecutiva del cantiere</p> <p><input type="checkbox"/> Prescrizioni [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Procedure [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Coordinamento [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Verifiche [.....]</p> <p>Disposizioni operative e di coordinamento del PSC</p> <p><input type="checkbox"/> Prescrizioni [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Procedure [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Coordinamento [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Verifiche [.....]</p> <p>Scelte progettuali e procedure esecutive</p> <p><input type="checkbox"/> Prescrizioni [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Procedure [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Coordinamento [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Verifiche [.....]</p>	

Cronoprogramma dei lavori

- ☐ Prescrizioni [.....]
- ☐ Procedure [.....]
- ☐ Coordinamento [.....]
- ☐ Verifiche [.....]

Disposizioni operative e coordinamento

- ☐ Prescrizioni [.....]
- ☐ Procedure [.....]
- ☐ Coordinamento [.....]
- ☐ Verifiche [.....]

Disposizioni operative e coordinamento per interferenze

- ☐ Prescrizioni [.....]
- ☐ Procedure [.....]
- ☐ Coordinamento [.....]
- ☐ Verifiche [.....]

Disposizioni operative e coordinamento per sovrapposizioni

- ☐ Prescrizioni [.....]
- ☐ Procedure [.....]
- ☐ Coordinamento [.....]
- ☐ Verifiche [.....]

Accordi integrativi per la riduzione dei rischi

- ☐ Prescrizioni [.....]
- ☐ Procedure [.....]
- ☐ Coordinamento [.....]
- ☐ Verifiche [.....]

Tempi di allestimento del cantiere

- ☐ Prescrizioni [.....]
- ☐ Procedure [.....]
- ☐ Coordinamento [.....]
- ☐ Verifiche [.....]

Organizzazione del cantiere

- ☐ Prescrizioni [.....]
- ☐ Procedure [.....]
- ☐ Coordinamento [.....]
- ☐ Verifiche [.....]

Dislocazione degli impianti, servizi, aree di stoccaggio

- ☐ Prescrizioni [.....]
- ☐ Procedure [.....]
- ☐ Coordinamento [.....]
- ☐ Verifiche [.....]

Suddivisione ed attribuzione delle fasi lavorative

- ☐ Prescrizioni [.....]
- ☐ Procedure [.....]

<input type="checkbox"/> Coordinamento	[.....]
<input type="checkbox"/> Verifiche	[.....]
Procedura di controllo e verifica dei POS	
<input type="checkbox"/> Prescrizioni	[.....]
<input type="checkbox"/> Procedure	[.....]
<input type="checkbox"/> Coordinamento	[.....]
<input type="checkbox"/> Verifiche	[.....]
Indicazioni di dettaglio richieste dal PSC al POS	
<input type="checkbox"/> Prescrizioni	[.....]
<input type="checkbox"/> Procedure	[.....]
<input type="checkbox"/> Coordinamento	[.....]
<input type="checkbox"/> Verifiche	[.....]
Documentazione preliminare all'ingresso in cantiere	
<input type="checkbox"/> Prescrizioni	[.....]
<input type="checkbox"/> Procedure	[.....]
<input type="checkbox"/> Coordinamento	[.....]
<input type="checkbox"/> Verifiche	[.....]
Quantificazione ed uso di subappalti	
<input type="checkbox"/> Prescrizioni	[.....]
<input type="checkbox"/> Procedure	[.....]
<input type="checkbox"/> Coordinamento	[.....]
<input type="checkbox"/> Verifiche	[.....]
Modalità azioni di verifica e controllo imprese	
<input type="checkbox"/> Prescrizioni	[.....]
<input type="checkbox"/> Procedure	[.....]
<input type="checkbox"/> Coordinamento	[.....]
<input type="checkbox"/> Verifiche	[.....]
Modalità azioni di verifica e controllo lavoratori autonomi	
<input type="checkbox"/> Prescrizioni	[.....]
<input type="checkbox"/> Procedure	[.....]
<input type="checkbox"/> Coordinamento	[.....]
<input type="checkbox"/> Verifiche	[.....]
Calendarizzazione delle riunioni successive	
<input type="checkbox"/> Coordinamento	[.....]
<input type="checkbox"/> Verifiche	[.....]
Date presumibili di inizio e consegna cantiere	
<input type="checkbox"/> Prescrizioni	[.....]
<input type="checkbox"/> Procedure	[.....]
<input type="checkbox"/> Coordinamento	[.....]
<input type="checkbox"/> Verifiche	[.....]

OSSERVAZIONI AGLI ARGOMENTI DELLA RIUNIONE

Il relazione agli argomenti trattati nella riunione preliminare, alla presenza dei soggetti firmatari, sono state segnalate al coordinatore in fase di esecuzione le seguenti osservazioni:

Osservazione N°	Avanzata da:
Oggetto dell'osservazione:	
Osservazione:	
Indicazioni del Coordinatore per la sicurezza in esecuzione:	
<input type="checkbox"/> Prescrizioni	[.....]
<input type="checkbox"/> Procedure	[.....]
<input type="checkbox"/> Coordinamento	[.....]
<input type="checkbox"/> Verifiche	[.....]
Adeguamento dei POS	
Impresa [.....] Capitolo [.....] Sezione [.....] Tavole [.....] Modifiche attese [.....] Coerenza del POS con il PSC [.....] Dettaglio del POS rispetto il PSC [.....]	
Impresa [.....] Capitolo [.....] Sezione [.....] Tavole [.....] Modifiche attese [.....] Coerenza del POS con il PSC [.....] Dettaglio del POS rispetto il PSC [.....]	
Tempistica dei POS	
<input type="checkbox"/> N° di giorni/settimane di sospensione del cantiere /lavorazioni	[.....]
<input type="checkbox"/> Data di consegna	[.....]
<input type="checkbox"/> Tempi di approvazione/validazione	[.....]

Tempistica del coordinamento di cantiere	
<input type="checkbox"/> Procedure	[.....]
<input type="checkbox"/> Modalità	[.....]
<input type="checkbox"/> Prescrizioni	[.....]
<input type="checkbox"/> Informazione	[.....]
<input type="checkbox"/> Formazione	[.....]
<input type="checkbox"/> Riunioni	[.....]
<input type="checkbox"/> Sopralluoghi	[.....]
<input type="checkbox"/> Verifiche	[.....]

Osservazione N°	Avanzata da:
Oggetto dell'osservazione:	
Osservazione:	
Indicazioni del Coordinatore per la sicurezza in esecuzione:	
Adeguamento dei POS Impresa [.....] Capitolo [.....] Sezione [.....] Tavole [.....] Modifiche attese [.....] Coerenza del POS con il PSC [.....] Dettaglio del POS rispetto il PSC [.....] Impresa [.....] Capitolo [.....] Sezione [.....] Tavole [.....] Modifiche attese [.....] Coerenza del POS con il PSC [.....] Dettaglio del POS rispetto il PSC [.....]	

Tempistica dei POS	
<input type="checkbox"/>	N° di giorni/settimane di sospensione del cantiere /lavorazioni [.....]
<input type="checkbox"/>	Data di consegna [.....]
<input type="checkbox"/>	Tempi di approvazione/validazione [.....]
Tempistica del coordinamento di cantiere	
<input type="checkbox"/>	Procedure [.....]
<input type="checkbox"/>	Modalità [.....]
<input type="checkbox"/>	Prescrizioni [.....]
<input type="checkbox"/>	Informazione [.....]
<input type="checkbox"/>	Formazione [.....]
<input type="checkbox"/>	Riunioni [.....]
<input type="checkbox"/>	Sopralluoghi [.....]
<input type="checkbox"/>	Verifiche [.....]

PROGRAMMAZIONE SUBAPPALTI

Il relazione al programma dei lavori oggetto del presente cantiere, nella riunione preliminare, alla presenza dei soggetti firmatari, sono stati segnalati al coordinatore per l'esecuzione i seguenti subappalti:

Appaltatore [_____]

Subappaltatore	Lavoratore autonomo	Data consegna POS	Presumibile inizio

Appaltatore [_____]

Subappaltatore	Lavoratore autonomo	Data consegna POS	Presumibile inizio

Appaltatore [_____]

Subappaltatore	Lavoratore autonomo	Data consegna POS	Presumibile inizio

L'elenco dei subappalti e dei lavoratori autonomi segnalati, così come delle relative date di consegna documentazione ed inizio lavori, sarà poi aggiornato nel proseguo del cantiere, e consegnato al coordinatore per la sicurezza in esecuzione prima dell'ingresso delle imprese e dei lavoratori autonomi all'interno del cantiere in oggetto.

Letto, firmato e sottoscritto:

Coordinatore sicurezza per l'esecuzione [_____]

Datore lavoro impresa [_____]

Datore lavoro impresa [_____]

Lavoratore autonomo [_____]

Lavoratore autonomo [_____]

Trasmesso via lettera in data [_____]

Trasmesso via fax in data [_____]

Trasmesso via mail in data [_____]

COORDINAMENTO IN ESECUZIONE E VERBALE DI SOPRALLUOGO IN CANTIERE

Articolo 92, comma 1, lettere a),c e d)) del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008

Io sottoscritto, [Titolo] [Cognome] [Nome], nato/a a [Comune] [Provincia] il [Data] [Codice Fiscale], residente a [Comune] [Provincia] in via [Indirizzo], Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione del cantiere [Denominazione del cantiere],

EFFETTUA

il sopralluogo in cantiere per il coordinamento in esecuzione con l'obiettivo di:

- a) verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione delle disposizioni del Piano di sicurezza e coordinamento;
- b) verificare la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- c) verificare l'idoneità del Piano operativo di sicurezza;
- d) valutare le proposte dell'impresa/e esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere;
- e) organizzare tra di datori di lavoro, nonché tra i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività, nonché la reciproca informazione;
- f) verificare l'attuazione di quanto previsto dagli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentati della sicurezza.

Verbale

Condizioni metereologiche:

[Temperatura, visibilità, precipitazioni, vento, ecc.].

Fasi di lavorazione in atto:

- [Descrizione delle lavorazioni in corso (stato di avanzamento) durante il sopralluogo];
- [Descrizione delle lavorazioni in corso (stato di avanzamento) durante il sopralluogo];
- [Descrizione delle lavorazioni in corso (stato di avanzamento) durante il sopralluogo];

Osservazioni in merito alla documentazione di cantiere:

- [Descrizione delle modifiche, aggiornamenti, carenze, sviluppi, integrazioni alla documentazione];
- [Descrizione delle modifiche, aggiornamenti, carenze, sviluppi, integrazioni alla documentazione];
- [Descrizione delle modifiche, aggiornamenti, carenze, sviluppi, integrazioni alla documentazione];

Osservazioni in merito alle condizioni generali di sicurezza ed igiene del cantiere:

- [Descrizione delle modifiche, aggiornamenti, carenze, sviluppi, integrazioni alla sicurezza in cantiere];
- [Descrizione delle modifiche, aggiornamenti, carenze, sviluppi, integrazioni alla sicurezza in cantiere];
- [Descrizione delle modifiche, aggiornamenti, carenze, sviluppi, integrazioni alla sicurezza in cantiere];

Osservazioni in merito all'applicazione delle disposizioni del Piano di sicurezza e coordinamento:

- [Descrizione delle modifiche, aggiornamenti, carenze, sviluppi, integrazioni al PSC];
- [Descrizione delle modifiche, aggiornamenti, carenze, sviluppi, integrazioni al PSC];
- [Descrizione delle modifiche, aggiornamenti, carenze, sviluppi, integrazioni al PSC];

Osservazioni in merito ai Piani operativi di sicurezza:

- [Descrizione delle modifiche, aggiornamenti, carenze, sviluppi, integrazioni al POS];
- [Descrizione delle modifiche, aggiornamenti, carenze, sviluppi, integrazioni al POS];
- [Descrizione delle modifiche, aggiornamenti, carenze, sviluppi, integrazioni al POS];

Osservazioni in merito al coordinamento ed alla reciproca informazione tra le imprese:

- [Descrizione delle modifiche, aggiornamenti, carenze, sviluppi, integrazioni al coordinamento di cantiere];
- [Descrizione delle modifiche, aggiornamenti, carenze, sviluppi, integrazioni al coordinamento di cantiere];
- [Descrizione delle modifiche, aggiornamenti, carenze, sviluppi, integrazioni al coordinamento di cantiere];

Osservazioni in merito al coordinamento/partecipazione dei rappresentati dei lavoratori:

- [Descrizione delle modifiche, aggiornamenti, carenze, sviluppi, integrazioni al coordinamento di RLS];
- [Descrizione delle modifiche, aggiornamenti, carenze, sviluppi, integrazioni al coordinamento di RLS];
- [Descrizione delle modifiche, aggiornamenti, carenze, sviluppi, integrazioni al coordinamento di RLS];

Eventuali interventi disciplinari

- [Richiami, sospensioni, allontanamenti, segnalazioni, ordini di servizio];
- [Richiami, sospensioni, allontanamenti, segnalazioni, ordini di servizio];
- [Richiami, sospensioni, allontanamenti, segnalazioni, ordini di servizio].

[Sede], [Data], [Ora]

Il Coordinatore per la sicurezza
in fase di esecuzione
[Firma in calce]

Il Direttore tecnico di cantiere
dell'impresa
[Firma in calce]

Il rappresentate
dell'impresa
[Firma in calce]

Il rappresentate
dei lavoratori per la sicurezza
[Firma in calce]

Altri partecipanti
[Firma in calce]

N.B. Si fa riferimento alla lista di controllo “Sopralluogo in cantiere”

Destinatario

Alla cortese attenzione di:
[Denominazione dell'impresa]
Impresa
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

[...]

Mittente

[Titolo] [Cognome] [Nome]
Coordinatore per l'esecuzione
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

**TRASMISSIONE VERBALE
RIUNIONE DI COORDINAMENTO TRA LE IMPRESE
Articolo 92, comma 1, lettere a),c e d)) del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008**

Io sottoscritto, [Titolo] [Cognome] [Nome], nato/a a [Comune] [Provincia] il [Data] [Codice Fiscale], residente a [Comune] [Provincia] in via [Indirizzo],

TRASMETTE

alle imprese in oggetto alla presente lettera il verbale della riunione di coordinamento dei lavori per la sicurezza del cantiere [Denominazione del cantiere], svoltasi il giorno [Data convocazione], alle ore [Orario convocazione], presso gli uffici di [Sede svolgimento riunione].

Distinti saluti.

[Sede], [Data]

Il Coordinatore
in fase di esecuzione
[Firma in calce]

Per accettazione:

L'impresa:
[Denominazione dell'impresa]
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

[...]

VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO TRA LE IMPRESE

L'anno [...], il mese di [...], il giorno [...], alle ore [...], in seguito alla convocazione del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione del cantiere [Denominazione del cantiere] in oggetto della presente lettera, si è tenuta una riunione di coordinamento tra le imprese esecutrici attualmente presenti in cantiere.

A questa riunione sono intervenuti, presso gli uffici di cantiere:

- Il Committente (Responsabile dei lavori): [Titolo] [Cognome] [Nome];
 - Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori: [Titolo] [Cognome] [Nome];
 - Il direttore dei lavori: [Titolo] [Cognome] [Nome];
 - Il direttore tecnico di cantiere dell'impresa: [Titolo] [Cognome] [Nome] [Denominazione impresa];
 - Il RSPP dell'impresa: [Titolo] [Cognome] [Nome] [Denominazione impresa];
 - Il preposto dell'impresa: [Titolo] [Cognome] [Nome] [Denominazione impresa];
 - Il lavoratore autonomo: [Titolo] [Cognome] [Nome].
- [...]

Scopo della riunione è stato quello di coordinare in sicurezza le imprese presenti nel cantiere in merito a [Oggetto della riunione].

Il coordinatore per l'esecuzione ha esplicitato quali sono le necessità operative e di coordinamento per cui è stata convocata la riunione, e quali sono i risultati attesi alla fine di questa; in particolare, sono stati affrontati i seguenti punti:

- [Aggiornamento e modifica del PSC]
- [Adeguamento dei POS alle modifiche del PSC]
- [Idoneità dei POS presentati dalle nuove imprese]
- [Coordinamento delle imprese nella fase di sovrapposizione/interferenza]
- [Prescrizioni operative per l'esecuzione in sicurezza dei lavori]
- [Coordinamento nell'uso comune delle attrezzature]
- [Inadeguatezza di alcuni apprestamenti rilevata dopo ispezione nel cantiere]
- [Coordinamento della mandataria con le imprese subappaltatrici]
- [Coordinamento delle imprese con i lavoratori autonomi]

Sono state decise, quindi le seguenti prescrizioni operative e di coordinamento:

- [Prescrizioni operative]
 - [Misure di coordinamento]
 - [Prescrizioni di controllo e verifica]
 - [Rapporto con le imprese subappaltatrici]
 - [Rapporto con i lavoratori autonomi]
 - [Aggiornamenti]
- [...]

Il [Soggetto partecipante alla riunione] [Titolo] [Cognome] [Nome], in rappresentanza dell'impresa esecutrice [Denominazione impresa], fornisce informazioni in merito a [Oggetto della riunione], con particolare riguardo a [Punto della riunione trattato] impegnandosi a:

- trasmettere entro [Tempistica concordata] la nuova documentazione richiesta;
 - organizzare i lavoratori della [Fase lavorativa] in base alle nuove indicazioni del Coordinatore;
 - coordinarsi con [Denominazione impresa] in merito a [Apprestamento per la sicurezza];
 - ad assicurare la trasmissione di [Informazione/documentazione concordata] alle altre imprese subappaltatrici.
- [...]

La riunione viene chiusa alle ore [...].

Firme degli intervenuti alla riunione

[Firma in calce]
[...]

Destinatario

Alla cortese attenzione di:
[Denominazione dell'impresa]
Impresa
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

e p.c.
[Titolo] [Cognome] [Nome]
Committente
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

[Titolo] [Cognome] [Nome]
Responsabile dei lavori (opzionale)
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

Mittente

[Titolo] [Cognome] [Nome]
Coordinatore per l'esecuzione
[Indirizzo]
[Città] [Provincia]

COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA SOSPENSIONE DEI LAVORI

Io sottoscritto, [Titolo] [Cognome] [Nome], nato/a a [Comune] [Provincia] il [Data] [Codice Fiscale], residente a [Comune] [Provincia] in via [Indirizzo], Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione del cantiere [Denominazione del cantiere]

COMUNICA

che, avendo direttamente rilevato una situazione contestuale nel cantiere comportante grave ed imminente pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori durante la/e seguente/i fase/i lavorativa/e [Descrizione della/e lavorazione/i] a causa di

- [Motivazioni del rischio e del pericolo];
- [Motivazioni del rischio e del pericolo];
- [Motivazioni del rischio e del pericolo];

Io scrivente, nel ruolo e nelle funzioni di Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva, ha sospeso la/e lavorazione/i, ai sensi del sopracitato decreto.

In seguito a quanto avvenuto, si obbliga l'impresa/e [Denominazione dell'impresa/e] di porre in atto i seguenti adeguamenti e prescrizioni:

- [Descrizione adeguamenti e prescrizioni];
- [Descrizione adeguamenti e prescrizioni];
- [Descrizione adeguamenti e prescrizioni];
- [Descrizione adeguamenti e prescrizioni];

E' reso obbligatorio e non derogabile il divieto di intraprendere le lavorazioni sospese sino alla verifica degli adeguamenti effettuati dall'impresa/e interessata/e.

Distinti saluti.

[Sede], [Data]

Il Coordinatore per la sicurezza
in fase di esecuzione

RAPPORTO DI VERIFICA DELLA CONSULTAZIONE DEGLI RLS DELLE IMPRESE

Io sottoscritto, [Titolo] [Cognome] [Nome], nato/a a [Comune] [Provincia] il [Data] [Codice Fiscale], residente a [Comune] [Provincia] in via [Indirizzo], Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione del cantiere [Denominazione del cantiere],

EFFETTUA

il sopralluogo in cantiere per il coordinamento in esecuzione con l'obiettivo di: verificare l'attuazione di quanto previsto dagli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza, finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere.

Rapporto

Osservazioni in merito alla documentazione di cantiere:

- [Chiarimenti, informazioni e proposte sulle modifiche, aggiornamenti, carenze, sviluppi, integrazioni alla documentazione];

Osservazioni in merito alle condizioni generali di sicurezza ed igiene del cantiere:

- [Chiarimenti, informazioni e proposte sulle modifiche, aggiornamenti, carenze, sviluppi, integrazioni alla sicurezza in cantiere];

Osservazioni in merito all'applicazione delle disposizioni del Piano di sicurezza e coordinamento:

- [Chiarimenti, informazioni e proposte sulle modifiche, aggiornamenti, carenze, sviluppi, integrazioni al PSC];

Osservazioni in merito ai Piani operativi di sicurezza:

- [Chiarimenti, informazioni e proposte sulle modifiche, aggiornamenti, carenze, sviluppi, integrazioni al POS];

Osservazioni in merito al coordinamento ed alla reciproca informazione tra le imprese:

- [Chiarimenti, informazioni e proposte sulle modifiche, aggiornamenti, carenze, sviluppi, integrazioni al coordinamento di cantiere];

Osservazioni in merito al coordinamento/partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori:

- [Chiarimenti, informazioni e proposte sulle modifiche, aggiornamenti, carenze, sviluppi, integrazioni al coordinamento di RLS];

Osservazioni in merito al rapporto con gli organi ispettivi:

- [Chiarimenti, informazioni e proposte in merito alle ispezioni od alle sanzioni erogate];

Osservazioni in merito al rapporto con la Committenza ed il coordinatore:

- [Chiarimenti, informazioni e proposte in merito alla relazione con Committenza e Coordinatore];

Eventuali chiarimenti osservazioni, e proposte

- [Suggerimenti e proposte per migliorare la sicurezza in cantiere].

[Sede], [Data], [Ora]

Il Coordinatore per la sicurezza

in fase di esecuzione
[Firma in calce]

Il rappresentate
dell'impresa
[Firma in calce]

Il rappresentate
dell'impresa
[Firma in calce]

Il rappresentate
dei lavoratori per la sicurezza
[Firma in calce]

Il rappresentate
dei lavoratori per la sicurezza

[illegible]